



**BILANCIO CIVILISTICO
AL 31/12/2015**

GF Group SpA

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	Via Fantoli 6/15 - 20138 Milano
Codice Fiscale	05963800965
Numero Rea	MI 1862123
P.I.	05963800965
Capitale Sociale Euro	11.650.000
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	64200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	GF Group SpA
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	3.232.147	5.817.864
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	260	6.252
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	147.402	175.128
6) immobilizzazioni in corso e acconti	31.400	31.890
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	3.411.209	6.031.134
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	257.370	181.073
Totale immobilizzazioni materiali	257.370	181.073
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	172.116.307	201.559.775
b) imprese collegate	187.000	187.001
d) altre imprese	89.544	272.286
Totale partecipazioni	172.392.851	202.019.062
2) crediti		
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.000	7.000
Totale crediti verso altri	9.000	7.000
Totale crediti	9.000	7.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	172.401.851	202.026.062
Totale immobilizzazioni (B)	176.070.430	208.238.269
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	995.847	2.513.505
Totale crediti verso clienti	995.847	2.513.505
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.134.514	79.437.207
Totale crediti verso imprese controllate	41.134.514	79.437.207
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.391	262.195
Totale crediti verso imprese collegate	20.391	262.195
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.642.027	3.517.840
Totale crediti tributari	2.642.027	3.517.840
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.241.000	-
Totale imposte anticipate	6.241.000	0
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.904.135	179.150
Totale crediti verso altri	1.904.135	179.150
Totale crediti	52.937.914	85.909.899

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	16.824	16.824
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	16.824	16.824
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	23.591.493	9.657.126
3) danaro e valori in cassa	6.649	12.872
Totale disponibilità liquide	23.598.142	9.669.998
Totale attivo circolante (C)	76.552.880	95.596.721
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	206.213	199.824
Totale ratei e risconti (D)	206.213	199.824
Totale attivo	252.829.523	304.034.814
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	11.650.000	20.000.000
IV - Riserva legale	0	4.000.000
V - Riserve statutarie	0	65.978.651
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	-	65.978.651
Varie altre riserve	20.394.856	43.223.170
Totale altre riserve	20.394.856	109.201.821
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	(131.460.544)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	200.281	(24.845.362)
Utile (perdita) residua	200.281	(24.845.362)
Totale patrimonio netto	32.245.137	(23.104.085)
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	244.503	2.335.539
Totale fondi per rischi ed oneri	244.503	2.335.539
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.040.203	1.039.595
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.644.845	269.855.656
esigibili oltre l'esercizio successivo	163.207.000	-
Totale debiti verso banche	176.851.845	269.855.656
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.152.588	3.141.949
Totale debiti verso fornitori	3.152.588	3.141.949
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.090.811	48.622.670
Totale debiti verso imprese controllate	35.090.811	48.622.670
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	141.271	162.612
Totale debiti verso imprese collegate	141.271	162.612
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	549.911	784.188
Totale debiti tributari	549.911	784.188
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	166.012	430.077
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	166.012	430.077
14) altri debiti		

esigibili entro l'esercizio successivo	3.331.899	738.571
Totale altri debiti	3.331.899	738.571
Totale debiti	219.284.337	323.735.724
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	15.343	28.042
Totale ratei e risconti	15.343	28.042
Totale passivo	252.829.523	304.034.814

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate	59.900.762	112.520.937
Totale rischi assunti dall'impresa	59.900.762	112.520.937
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	59.900.762	112.520.937

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.577.963	3.749.345
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.468.004	1.674.072
Totale altri ricavi e proventi	1.468.004	1.674.072
Totale valore della produzione	4.045.967	5.423.417
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	157.477	170.909
7) per servizi	4.588.519	5.969.713
8) per godimento di beni di terzi	146.649	116.776
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	2.056.522	1.655.468
b) oneri sociali	690.596	587.436
c) trattamento di fine rapporto	144.153	129.157
Totale costi per il personale	2.891.271	2.372.061
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.620.309	2.649.335
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	118.753	144.131
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.739.062	2.793.466
14) oneri diversi di gestione	1.282.182	659.489
Totale costi della produzione	11.805.160	12.082.414
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(7.759.193)	(6.658.997)
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	4.262.541	-
altri	-	2.864
Totale proventi da partecipazioni	4.262.541	2.864
16) altri proventi finanziari:		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	652	723
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	123.003	3.290.358
altri	131.279	826
Totale proventi diversi dai precedenti	254.282	3.291.184
Totale altri proventi finanziari	254.282	3.291.907
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	-	83.937
altri	1.575.023	12.097.005
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.575.023	12.180.942
17-bis) utili e perdite su cambi	150.147	297.134
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.092.599	(8.589.037)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	1.895.958	4.102.463
Totale svalutazioni	(1.895.958)	(4.102.463)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		

plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	2.714.825	2.455.326
altri	486.927	-
Totale proventi	3.201.752	2.455.326
21) oneri		
altri	2.679.919	8.788.017
Totale oneri	2.679.919	8.788.017
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	521.833	(6.332.691)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	(6.040.719)	(25.683.188)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte anticipate	6.241.000	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	837.825
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.241.000	837.825
23) Utile (perdita) dell'esercizio	200.281	(24.845.363)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, art.2423 e seguenti ed è costituito dallo stato patrimoniale (redatto in conformità allo schema previsto dagli art. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (redatto in conformità allo schema di cui agli art. 2425 e 2425 bis C.C.) e dalla presente nota integrativa, documenti accompagnati dalla relazione sulla gestione.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis C.C., da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi in materia.

Inoltre, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In particolare, al fine di offrire una migliore informativa, i prospetti di bilancio e la nota integrativa sono stati integrati dal rendiconto finanziario, che analizza i flussi di liquidità dell'esercizio.

Sono stati dettagliati separatamente i crediti e i debiti verso imprese consociate, appartenenti allo stesso Gruppo della Società.

Come ricordato nella Relazione sulla Gestione, il presente bilancio è il primo bilancio redatto dopo il completamento dell'iter procedurale del Piano di Ristrutturazione economico e finanziaria del gruppo, formalizzato con la firma degli accordi con il ceto bancario in data 27 marzo 2015 ed il deposito dell'Accordo ex art 182bis L. Fall. omologato dal Tribunale di Savona in data 29 maggio 2015, in un contesto quindi di pieno rispetto del principio della continuità aziendale.

PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è predisposto in conformità alle leggi che ne disciplinano la redazione, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e tiene conto della revisione e dell'aggiornamento dei vigenti principi contabili nazionali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio viene fatta secondo i criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

Si riportano nel seguito i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2015, in osservanza dell'art. 2426 C.C., invariati rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale, ove applicabile, al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, come dettagliato nella nota di commento dell'attivo.

Il costo delle immobilizzazioni rivenienti da fusione include il disavanzo ad esse eventualmente allocato sulla base della stima del rispettivo valore economico, come da perizia all'uopo predisposta.

Le spese sostenute per lo sviluppo di marchi e la promozione dell'immagine dell'impresa che non rivestono carattere ordinario sono ammortizzate su un arco di tempo di cinque anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti. Tali valutazioni con riferimento agli avviamenti, vengono svolte da parte degli Amministratori, mediante test di impairment che si basano su analisi dei flussi di cassa attesi o di fair value, in base dei Piani approvati.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di incorporazione o di costruzione rettificato, per le immobilizzazioni derivanti da operazioni di fusione per incorporazione, delle allocazioni dei disavanzi di fusione sulla base di idonee perizie di professionisti indipendenti. Se presenti, nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene stesso.

Nel caso in cui i fabbricati ed i relativi terreni sono stati nel tempo oggetto di rivalutazione monetaria questa Nota Integrativa ne fornisce adeguato resoconto.

I costi storici delle immobilizzazioni diverse dai fabbricati e dai relativi terreni non hanno mai subito adeguamenti in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria.

Le immobilizzazioni materiali, salvo quanto previsto alla voce Terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico - tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Nel rispetto dei principi di cui sopra, per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre gli ammodernamenti e le migliorie aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Leasing

I beni acquisiti mediante contratto di locazione finanziaria vengono contabilizzati secondo la prassi vigente con addebito dei canoni al conto economico. Coerentemente, il costo degli interventi su beni in leasing aventi effetto incrementativo è iscritto nelle "Immobilizzazioni Immateriali" ed ammortizzato lungo la durata del contratto di locazione finanziaria ovvero lungo la loro vita utile se minore. Gli effetti derivanti dall'applicazione della metodologia finanziaria sono illustrati nel commento alla voce "Immobilizzazioni materiali".

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni classificate nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo storico d'acquisto o di sottoscrizione, ovvero al valore di conferimento, comprensivo degli eventuali costi accessori comprensivo, nel caso di partecipazioni rivenienti da fusione, dell'eventuale allocazione del disavanzo.

Nel caso si rilevino perdite durevoli di valore e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute, tale valore viene svalutato. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

La Società ha effettuato il cosiddetto impairment test con riferimento alle partecipazioni nelle società controllate e collegate in accordo con i principi di riferimento. I Piani aziendali presi a riferimento per l'effettuazione dei test di impairment sono quelli elaborati nell'ambito della definizione della Manovra Finanziaria volta a riequilibrare la situazione finanziaria del Gruppo.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto tramite lo stanziamento del fondo svalutazione crediti per allineare il valore nominale del credito al valore prospettico di recupero.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli classificati tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

In tali voci sono iscritte quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile, di natura determinata, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare e/o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile effettuata sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo per rischi ed oneri.

Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto riflette le competenze maturate alla fine dell'esercizio a favore dei dipendenti, in conformità alla normativa contrattuale e legislativa vigente. Tale passività è soggetta a rivalutazione per mezzo di indici. Si precisa che a partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del Trattamento di fine rapporto, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio trattamento di fine rapporto maturando (ai fondi di previdenza complementare o al "Fondi di Tesoreria" gestito dall'INPS). L'importo iscritto in bilancio è pertanto al netto dei versamenti effettuati ai fondi citati. (Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007).

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Impegni e garanzie

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei Conti d'ordine al loro valore contrattuale.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I proventi e gli oneri sono iscritti secondo il principio della competenza temporale, con l'opportuna rilevazione, ove necessario, dei relativi ratei e risconti.

I ricavi per la vendita delle merci ed i costi di acquisto delle stesse sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, ovvero al momento della consegna.

I ricavi per la prestazione di servizi sono riconosciuti al compimento della relativa prestazione, i ricavi per la vendita degli immobili al rogito notarile.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte sulla base del reddito imponibile in conformità alle disposizioni di legge in vigore, tenendo conto delle esenzioni ed esclusioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Vengono inoltre iscritte, ove esistenti, le imposte differite originate dalle differenze temporanee tassabili tra il valore di carico delle attività e delle passività ed il conseguente valore riconosciuto a fini fiscali.

Le imposte anticipate sono iscritte in bilancio, conteggiate in base alle aliquote fiscali applicabili nel periodo in cui il differimento si realizza, solo nella misura in cui sussista il presupposto della ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Il valore delle imposte anticipate iscritte in bilancio è comunque sempre oggetto di verifica annuale finalizzata a verificarne la recuperabilità.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera di paesi non appartenenti all'area Euro sono contabilizzati originariamente in Euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritti al conto economico al momento dell'effettivo realizzo.

Alla fine dell'esercizio i crediti e i debiti sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto Economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Contratti derivati

Sono contabilizzati per competenza gli oneri e proventi finanziari derivanti dalle operazioni di copertura (swap) sui finanziamenti a medio termine originariamente a tasso variabile che le società del gruppo attivano allo scopo di ridurre /controllare i rischi connessi alle variazioni nei tassi di interesse. Gli utili e le perdite su contratti a termine non di copertura determinati moltiplicando l'ammontare in valuta del contratto a termine per la differenza tra il cambio a termine alla data di chiusura dell'esercizio ed il cambio a termine contrattuale sono contabilizzati a conto economico, qualora negativi. La nota integrativa, inoltre, provvede ad indicare il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio di tali swap per una migliore e più completa informazione in tema di derivati.

Uso di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente sia su quelli futuri.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate, intervenute nel corso dell'esercizio, rilevano rapporti di natura commerciale e/o finanziaria con imprese controllate, collegate e consociate. Esse sono state eseguite alle condizioni di mercato nell'interesse economico delle singole società partecipanti alle operazioni.

Non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali rispetto alla normale gestione dell'impresa e i tassi e le condizioni applicate (attive e passive) nei diversi rapporti con le varie società sono in linea con le condizioni di mercato: si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione relativamente al dettaglio delle operazioni poste in essere con parti correlate.

Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Nel rendiconto finanziario i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:

- a. gestione reddituale;
- b. attività di investimento;
- c. attività di finanziamento.

Le categorie di flussi finanziari sono presentate nella sequenza sopra indicata. Il flusso finanziario della gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico. La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio. La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo indiretto.

L'OIC 10 introduce le seguenti modifiche:

- a. gli interessi pagati e incassati sono presentati distintamente tra i flussi finanziari della gestione reddituale, salvo particolari casi in cui essi si riferiscono direttamente ad investimenti (attività di investimento) o a finanziamento (attività di finanziamento);
- b. i dividendi incassati e pagati sono presentati distintamente, rispettivamente, nella gestione reddituale e nell'attività di finanziamento;
- c. i flussi finanziari relativi alle imposte sul reddito sono indicati distintamente e classificati nella gestione reddituale.

ALTRE INFORMAZIONI

Comparazione con il bilancio dell'esercizio precedente:

in conformità alle disposizioni dell'art. 2423 - ter C.C., lo stato patrimoniale ed il conto economico indicano per ciascuna voce gli importi delle corrispondenti voci dell'esercizio 2014.

Deroghe ai sensi del 4° comma articolo 2423 C.C.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'articolo 2423 C.C.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del punto 8 dell'art. 2427 del codice civile si segnala inoltre, che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai cespiti iscritti nell'attivo patrimoniale.

Consolidato fiscale nazionale

Come previsto dal D.Lgs. n. 6/2003 la Società ha esercitato l'opzione, in qualità di soggetto consolidante, per il regime del "Consolidato fiscale Nazionale". A tal fine è stato stipulato tra la le società e le sue controllate aderenti alla procedura di tassazione di gruppo un apposito contratto che disciplina la materia.

Ai sensi degli artt. 117 e seguenti del T.U.I.R., come modificato dal D.Lgs. 12/12/03 n. 344, mentre le società controllate iscrivono il credito/debito per imposte (IRES) dell'esercizio quale credito/debito verso la controllante, GF Group registra un pari debito/credito nei confronti delle proprie controllate avendo per contropartita la posizione netta nei confronti dell'erario.

Esposizione degli importi in nota integrativa

Gli importi sono esposti in unità di Euro, se non diversamente specificato.

Operazioni sui derivati ai sensi dell'art. 2427 bis

Questa Nota Integrativa fornisce tutti gli elementi relativi alle operazioni eventualmente poste in essere in tema di derivati.

Prima di iniziare a commentare le diverse voci del bilancio si offre un breve glossario e sintesi dei principali elementi di novità derivanti dalla firma dell'accordo di ristrutturazione avvenuta in data 27 marzo 2015 e omologato in data 29 maggio 2015 :

SFP "Strumenti Finanziari Partecipativi" : si tratta di strumenti emessi a favore degli istituti di credito firmatari dell'accordo, aventi diritti patrimoniali e come tali quindi facenti parte del Patrimonio Netto in apposita riserva. Tali strumenti sono stati forniti agli istituti di credito in corresponsione di pari ammontare di crediti bancari nei confronti di GF (prima tranche pari a 42.149 k€)

"Convertendo" : si tratta di una porzione di crediti bancari verso GF pari a 71.007 k€ per i quali ai sensi dell'accordo non sono previsti termini di rimborso né corresponsione di interessi. L'esito di tale porzione di crediti è definito rispetto ad una futura emissione di SFP per pari importo (in tranches o per importo complessivo) e dunque ai fini del calcolo dei covenants da rispettare sull'arco di Piano vengono già assimilati alla riserva SFP e dunque decontati dalla Posizione Finanziaria Netta e conteggiati all'interno del Patrimonio Netto.

"Spin-off immobiliare" : si tratta dell'operazione – in attuazione del Piano di Ristrutturazione - attraverso la quale in data 17 luglio 2015 la società Nuova Beni Immobiliari (parte correlata in quanto costituita e capitalizzata dai medesimi azionisti firmatari degli accordi) ha rilevato da GF Group SpA la totalità del comparto immobiliare pagando tale valore tramite un acollo liberatorio di 53 milioni euro di debito bancario GF Group. Ad oggi GF Group e Nuova Beni Immobiliari ancorchè parti correlate sono due società indipendenti senza rapporti garantuali in relazione ai rispettivi indebitamenti.

Debito bancario "tranche A" : si tratta della porzione di debito GF Group SpA riscadenziata a medio termine su orizzonte decennale al tasso eur6m + 150 basis points.

Debito bancario "Tranche B" : si tratta della porzione di debito GF Group SpA, con scadenza unica (bullet) al 31-12-2024 con meccanismo di capitalizzazione degli interessi 1,0 % annuo pagabili a scadenza.

,

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Per le immobilizzazioni immateriali sono stati preparati appositi prospetti che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	12.172.764	18.487	198.901	31.890	182.070	12.604.112
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(6.354.900)	(12.235)	(23.773)	-	(182.070)	(6.572.978)
Valore di bilancio	5.817.864	6.252	175.128	31.890	0	6.031.134
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	2.675	-	-	2.675
Ammortamento dell'esercizio	(2.585.717)	(5.992)	(28.600)	0	0	(2.620.309)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	(1.801)	(490)	-	(2.291)
Totale variazioni	(2.585.717)	(5.992)	(27.726)	(490)	0	(2.619.925)
Valore di fine esercizio						
Costo	12.172.764	18.487	201.576	31.890	182.070	8.837.605
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(8.940.617)	(18.227)	(52.373)	0	(182.070)	(9.193.287)
Svalutazioni	-	-	(1.801)	(490)	-	(2.291)
Valore di bilancio	3.232.147	260	147.402	31.400	0	3.411.209

Nella voce "costi di ricerca e sviluppo e pubblicità" è compreso l'ingente investimento pubblicitario legato al nuovo marchio "F.lli Orsero" effettuato nel corso del 2012; l'ammortamento ha la durata di 5 anni ed è decorso dal 01/04/12. Gli investimenti effettuati nel corso del 2013 e sempre relativi a quanto sopra descritto, sono stati ugualmente capitalizzati ed ammortizzati in quote costanti a far data dall'01/01/13 e sino al 01/04/17.

I "diritti di utilizzo opere ingegno" si riferiscono al costo sostenuto per acquisto "software", ammortizzati in rate costanti in 5 anni oppure in base alla durata della relativa licenza.

La voce "marchio" è invece riferita a costi sostenuti per la registrazione di marchi relativi ad alcune società partecipate, oltre che alle spese necessarie alla creazione e alla registrazione dei due marchi relativi ai prodotti distribuiti nel settore ortofrutta "Simba" e "F.lli Orsero" dedicato alla commercializzazione al dettaglio e all'ingrosso di banane e ananas e viene ammortizzata in quote costanti in 10 anni.

Nelle "immobilizzazioni immateriali in corso" sono confluite nell'esercizio tutte le spese relative allo studio per la realizzazione di un sito internet dedicato alla società.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali sono stati preparati appositi prospetti che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali esistenti alla chiusura dell'esercizio

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.176.665	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(995.592)	-
Valore di bilancio	181.073	181.073
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	212.142	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(17.092)	-
Ammortamento dell'esercizio	(118.753)	-
Totale variazioni	(81.190)	-
Valore di fine esercizio		
Costo	1.214.228	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(956.858)	-
Valore di bilancio	257.370	257.370

Le voci della posta "altri beni" sono riferite ad auto aziendali per Euro 201.668 ammortizzate al 25%, a mobili ed arredi per Euro 18.415 ammortizzati al 12%, a macchine per ufficio per Euro 24.329 ammortizzate al 20%, ad attrezzature per Euro 8.610 ammortizzate al 12%, a telefonia mobile per Euro 3.767 ammortizzate al 20%, ad impianti per Euro 131 ammortizzati al 15%, a costruzioni leggere per Euro 450 ammortizzate al 10%.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	284.568.534	8.825.556	10.228.381	303.622.471
Svalutazioni	(83.008.758)	(8.638.555)	(9.956.095)	(101.603.408)
Valore di bilancio	201.559.775	187.001	272.286	202.019.062
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni	(51.904.005)	-	(106.885)	(52.010.890)
Svalutazioni	(1.820.000)	-	(75.857)	(1.895.857)
Rivalutazioni	30.012.322	-	-	30.012.322
Riclassifiche	5.672	-	-	5.672
Altre variazioni	(5.737.458)	(1)	-	(5.737.459)
Totale variazioni	(29.443.469)	(1)	(182.742)	(29.626.212)
Valore di fine esercizio				
Costo	284.568.534	8.825.556	10.228.381	303.622.471
Svalutazioni	(112.452.227)	(8.638.556)	(10.138.837)	(131.229.620)
Valore di bilancio	172.116.307	187.000	89.544	172.392.851

I decrementi per alienazioni di imprese controllate, si riferiscono integralmente alla cessione delle controllate facenti parte del comparto immobiliare, cedute nell'ambito dell'operazione di spin-off prevista dal piano di ristrutturazione finanziario, di seguito ed in relazione sulla gestione meglio illustrato; le società cedute sono Blau Meer Srl, Ponente

Immobiliare Srl e GF Property Srl in carico rispettivamente per euro 661.630,51, euro 50.000 ed euro 51.192.374. La voce altre variazioni in imprese controllate, è costituita dal rimborso effettuato Cosiarma Spa del finanziamento soci in essere, e per 1 euro dalla riclassifica della partecipazione di GFMC Srl a seguito dell'acquisizione del controllo della stessa avvenuta in corso d'anno.

Le rivalutazioni sono la risultante della rinuncia al credito verso il comparto immobiliare prevista dal piano (euro 28.192.321) e delle rinunce al credito necessarie a coprire le perdite realizzate da K-Air Srl, GF Trasporti Srl e GF Servizi Srl; queste ultime poste sono state contestualmente svalutate, considerando le perdite delle controllate durevoli.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	7.000	2.000	9.000	9.000
Totale crediti immobilizzati	7.000	-	9.000	-

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Siter Trasporti in liquidazione Srl	Milano	260.000	0	2.445.987	2.079.089	85,00%	566.393
GF Servizi Srl	Milano	100.000	(330.647)	123.012	123.012	100,00%	200.000
GF Distribuzione Srl	Milano	20.000.000	(163.321)	61.136.276	61.136.276	100,00%	63.573.878
GF Produzione Srl	Milano	100.000	626.875	46.210.854	46.210.854	100,00%	46.736.472
K Air Srl	Milano	100.000	(1.596.155)	102.306	102.306	100,00%	521.788
GFMC Srl in liquidazione	Milano	0	0	0	0	94,50%	1
Cosiarma SpA	Genova	2.600.000	5.600.089	49.678.244	49.678.244	100,00%	59.025.772
GF Aviation Srl	Milano	50.000	(24.692)	102.543	102.543	100,00%	50.001
GF Porterm Srl	Milano	2.000.000	9.396.593	10.046.019	10.046.019	100,00%	1.348.001
GF Trasporti Srl	Milano	100.000	(65.325)	42.993	42.993	100,00%	94.001
Totale							172.116.307

La Società ha effettuato il cosiddetto impairment test con riferimento alle partecipazioni nelle società controllate; i Piani Aziendali presi a riferimento per l'effettuazione del test di impairment sono quelli elaborati per il periodo 2015-2017 nell'ambito della definizione della Manovra Finanziaria volta a riequilibrare la situazione finanziaria del gruppo. Dai test di cui sopra e dalle analisi di sensitività svolte, non sono emerse necessità di apportare rettifiche di valore.

Per quanto riguarda K-Air S.r.l., in coerenza con gli accordi con il ceto bancario ed anche per GF Servizi S.r.l. e GF Trasporti S.r.l., si è provveduto a far pervenire alle partecipate quanto necessario per ricostituire il patrimonio netto a seguito di perdite giudicate durevoli, mediante un finanziamento in conto capitale e successivamente si è svalutato il valore delle partecipazioni, adeguandolo al valore del patrimonio netto delle stesse.

Secondo quanto previsto dall'accordo di ristrutturazione, le società immobiliari GF Property srl, Ponente Immobiliare srl, Blau Meer Srl, Rocca Fene srl, La Falesia srl, Blau Borgo srl e Beni Immobiliari Srl sono uscite dal gruppo tramite un'operazione di Spin Off immobiliare.

Si segnala inoltre, come la perizia estimativa commissionata allo studio MCA Consultores, professionista indipendente di primario livello, individui ad oggi un valore degli assets della controllata indiretta Mono Azul pari a 58 milioni usd, importo che conforta la valorizzazione a bilancio della partecipata GF Produzione Srl, controllante diretta della stessa Mono Azul.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate, si riferiscono a GFB Srl per Euro 5.000, Sigma Servizi Srl per Euro 42.000 e Cultifruit SI con un valore di bilancio pari ad Euro 1.170.000, svalutato nel corso degli anni precedenti per Euro 1.030.000.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Lombardia	9.000	9.000
Totale	9.000	9.000

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	89.544
Crediti verso altri	9.000

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Banco di San Giorgio	5.056
Centro Fiduciario	54.488
Capitalimpresa	30.000
Totale	89.544

Dettaglio del valore dei crediti verso altri

Descrizione	Valore contabile
Caparre	9.000
Totale	9.000

Le partecipazioni in altre imprese sono rappresentative di investimenti finanziari ritenuti utili per lo svolgimento dell'attività. Recano un saldo a fine esercizio pari ad Euro 89.544 e si riferiscono a partecipazioni minoritarie in società impegnate principalmente nel settore immobiliare e finanziario; nel corso dell'esercizio si è provveduto alla svalutazione prudenziale della partecipazione in Banca Carige Spa (detenuta tramite il "Centro Fiduciario") per un importo pari ad Euro 75.857 per allinearne il valore alle quotazioni di mercato. Si è provveduto inoltre alla vendita di n. 43.176 azioni.

I crediti immobilizzati v/altri, pari ad Euro 9.000, si riferiscono a somme versate a fornitori a titolo di caparra.

Attivo circolante

Attivo circolante: crediti

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.513.505	(1.517.658)	995.847	995.847
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	79.437.207	38.302.693	41.134.514	41.134.514
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	262.195	(241.804)	20.391	20.391
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.517.840	(875.813)	2.642.027	2.642.027
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	6.241.000	6.241.000	6.241.000
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	179.150	1.724.985	1.904.135	1.904.135
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	85.909.899	43.633.403	52.937.914	52.937.914

Crediti Verso Clienti

La voce in questione, pari a complessivi Euro 995.847 (Euro 2.513.505 nel 2014), è relativa a rapporti di tipo commerciale intervenuti in corso d'anno e che non hanno ancora registrato la relativa regolazione; la voce principale che ne compone il saldo, è il credito pari ad Euro 809.000 nei confronti della società Unifrutti Corporation Chile, legato alla cessione della partecipazione in Bella Terra SA avvenuta nell'aprile 2014.

L'accordo contrattuale prevede il saldo in diverse tranches, una al 31 dicembre 2014, una al 30 giugno 2015 e una al 31 dicembre 2015.

La tranche prevista in scadenza al 31 dicembre 2015, cui si riferisce l'importo sopra indicato, risulta regolarmente incassata nei primi giorni del 2016.

Crediti verso Imprese Controllate e Collegate

I suddetti crediti verso imprese controllate e collegate hanno natura prevalentemente finanziaria; inoltre sono liquidi ed esigibili entro l'esercizio successivo e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

L'importo è comprensivo anche degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IVA di gruppo per Euro 367.998, dai conti correnti di tesoreria per Euro 27.030.097, da finanziamenti infragruppo a breve per Euro 3.276.081 da crediti vs. Reefer Terminal Sete derivanti dalla procedura di ristrutturazione del debito per Euro 5.683.000 da rapporti derivanti dall'applicazione della procedura di Consolidato Nazionale e Mondiale per Euro 361.553. Il residuo è integralmente imputabile a crediti per rapporti commerciali.

Tra i crediti verso imprese collegate sono compresi crediti di natura commerciale e crediti per operazioni diverse.

Crediti Tributari

La voce "altri crediti verso erario" si riferisce per euro 103.871 all'istanza di rimborso IRES per le annualità 2004-2005 ex art. 6 D.L. 29/11/08 e convertito dalla legge del 28/01/09 n. 2 presentata in qualità di soggetto consolidante.

La voce crediti per istanza rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato si riferisce per Euro 1.027.648, al credito derivante dalla presentazione dell'Istanza di rimborso ai sensi dell'art. 2 comma 1-quater del D.L. n. 201/2011 per gli anni 2007, 2009, 2010 e 2011 in quanto la società era il soggetto consolidante. Il medesimo importo dovrà essere riconosciuto alle società all'epoca aderenti alla procedura di tassazione consolidata (debiti verso società controllate) e per Euro 104.255 al credito relativo alla richiesta di rimborso IVA-Auto per le annualità 2006-2007-2008.

La voce maggiormente significativa, si riferisce al saldo per IVA a credito risultate dal perimetro IVA di gruppo 2015 (Euro 1.174.625).

Crediti verso Altri

Tale posta presenta un saldo pari ad Euro 1.904.135 ed è rappresentata per Euro 1.350.000, da crediti verso Soci a fronte dell'impegno irrevocabile da parte dei Soci aderenti agli accordi con le Banche - impegno assunto anche nei confronti della Società e degli altri Soci aderenti - a esercitare o a far esercitare i diritti sull'inoportato e a sottoscrivere ed integralmente liberare, ovvero a far sottoscrivere e a far integralmente liberare, un importo tale da consentire il raggiungimento di un capitale sottoscritto e versato di Euro 13.000.000 entro il 20/06/2016. Contribuiscono a determinare il saldo della posta anticipi a fornitori e altri terzi per Euro 190.284 e crediti nei confronti delle società cedute in corso d'anno facenti parte del comparto immobiliare.

Imposte anticipate

Sulla base delle previsioni sull'andamento futuro del gruppo e della vigenza del regime di consolidato fiscale nazionale, la società ha iscritto imposte attive per Euro 6.241.000;

L'iscrizione è stata effettuata in base alla ragionevole previsione del loro recupero attraverso i futuri imponibili fiscali che il Gruppo prevede di conseguire nell'orizzonte temporale dei prossimi 5 anni fino a tutto il 2020 grazie ai recuperi di redditività, in parte già concretizzatisi nel 2015, individuati e previsti nel piano di dismissioni e Ristrutturazione elaborato dagli Amministratori con l'assistenza dei consulenti.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	9.657.126	13.934.367	23.591.493
Denaro e altri valori in cassa	12.872	(6.223)	6.649
Totale disponibilità liquide	9.669.998	13.928.144	23.598.142

Il saldo al 31 dicembre 2015 rappresenta la disponibilità di cassa per Euro 6.649 e il saldo dei c/c bancari ordinari per Euro 23.591.493.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	29.751	(22.422)	7.329
Altri risconti attivi	170.073	28.811	198.884
Totale ratei e risconti attivi	199.824	6.389	206.213

Nella posta risconti attivi troviamo principalmente spese per fidejussioni per Euro 76.308, spese per servizi ad erogazione futura per Euro 122.550. I ratei attivi, sono dovuti a rettifiche di premio sul libro matricola 2015 e ad un compenso rinunciato da un dipendente a favore della società di competenza 2015.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto alla data del 31/12/15 ammonta ad euro 32.245.137

Le voci che compongono il patrimonio netto, hanno subito nel corso dell'esercizio 2015 rilevanti variazioni a seguito dell'accordo di ristrutturazione del debito perfezionato in corso d'anno e che ha dato attuazione a quanto previsto dal verbale di assemblea straordinaria datato 13/05/15 e successive integrazioni e variazioni; in prima istanza, l'accordo ha avuto come effetto la sottoscrizione da parte del ceto bancario, di uno strumento partecipativo (di seguito SFP) a fronte di una riduzione del debito di pari valore, per Euro 42.148.942.

Inoltre la succitata assemblea ha previsto la copertura delle perdite a nuovo, pari ad Euro 131.460.544 e delle perdite 2014, pari ad Euro 24.845.362 secondo le seguenti modalità:

- utilizzo integrale del capitale sociale esistente per Euro 20.000.000
- utilizzo integrale della riserva legale per Euro 4.000.000
- utilizzo integrale dell'Avanzo da concambio per Euro 43.223.169
- utilizzo integrale della Riserva Straordinaria per Euro 65.978.651
- utilizzo parziale del neo costituito SFP per Euro 23.104.085

In linea con l'Accordo e come già accennato, con la delibera di cui sopra, la società si è impegnata ad emettere, ai sensi dell'art. 2346, comma 6, del codice civile fino a n. 42.148.942 Strumenti Finanziari Partecipativi ciascuno dell'importo di Euro 1,00 e così per un importo complessivo di Euro 42.148.942 destinati all'esclusiva sottoscrizione degli Istituti Finanziatori, mediante compensazione del credito di pari importo vantato da ciascun Istituto. Tali SFP sono stati effettivamente emessi in data 17/07/2015 e successivamente sottoscritti ed il relativo prezzo di sottoscrizione è stato interamente versato.

Contestualmente alla sottoscrizione dell'SFP, è stato ricostituito il Capitale sociale con versamenti da parte dei soci pari ad Euro 11.650.000 inoltre, gli stessi Soci aderenti si sono impegnati alla sottoscrizione del capitale tale da portare a Euro 13.000.000 il capitale della Società e, quindi, di ulteriori Euro 1.350.000 entro il successivo 20/06/2016, rappresentati alla voce altre riserve; il capitale sociale è costituito da n. 5.825.000 azioni dal valore nominale unitario di Euro 2,00.

Si segnala infine che, come definito nell'Accordo di ristrutturazione, al Patrimonio Netto come sopra dettagliato vadano assimilati i 71.006.005 di "convertendo", infruttifero, per il quale è previsto il medesimo regolamento e termine rispetto agli SFP. Questa rappresentazione si rende necessaria in quanto i principi contabili italiani utilizzati nel bilancio non ne permettono l'iscrizione tra le poste del patrimonio, al contrario di quanto previsto dai principi IAS/IFRS e dagli stessi accordi del Piano di Ristrutturazione, che considerano tale "convertendo" tra le componenti del Patrimonio Netto al fine del conteggio dei covenants di bilancio. Alla luce di tali considerazioni il patrimonio netto pro forma al 31/12/15 ammonta ad Euro 103.251.142.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi			
Capitale	20.000.000	-	11.650.000	(20.000.000)		11.650.000	
Riserva legale	4.000.000	-	-	(4.000.000)		0	
Riserve statutarie	65.978.651	-	-	(65.978.651)		0	
Altre riserve							
Riserva straordinaria o facoltativa	65.978.651	-	-	-		-	
Varie altre riserve	43.223.170	-	43.498.942	(66.327.256)		20.394.856	
Totale altre riserve	109.201.821	-	-	-		20.394.856	
Utili (perdite) portati a nuovo	(131.460.544)	-	-	131.460.544		0	
Utile (perdita) dell'esercizio	(24.845.362)	24.845.362	-	-	200.281	200.281	
Totale patrimonio netto	(23.104.085)	24.845.362	55.148.942	(24.845.363)	200.281	32.245.137	

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Strumenti finanziari partecipativi	19.044.856
Impegno Soci alla sottoscrizione di capitale	1.350.000
Totale	20.394.856

Oltre a quanto già commentato sopra, completa il patrimonio netto il risultato di esercizio che ammonta ad Euro 200.281 (perdita di Euro 24.845.362 nel 2014).

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	
Capitale	11.650.000	Versamento	0	-	-
Riserva legale	0		-	-	-
Riserve statutarie	0		-	-	-
Altre riserve					
Varie altre riserve	20.394.856		0	23.104.086	-
Totale altre riserve	20.394.856		-	-	-
Totale	32.044.856		-	-	-

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Strumenti finanziari partecipativi da accordo di ristrutturazione	19.044.856	Conversione debito bancario	Copertura perdite	0	23.104.086	0
Impegno Soci alla sottoscrizione di Capitale	1.350.000			0	0	0
Totale	20.394.856					

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.335.539	2.335.539
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	(2.091.036)	(2.091.036)
Totale variazioni	(2.091.036)	(2.091.036)
Valore di fine esercizio	244.503	244.503

La posta è formata da un fondo legato al MTM di un derivato su tassi senza un sottostante rapporto finanziario e quindi definito come speculativo, per Euro 118.563 e da un fondo per spese future per Euro 125.940 (residuo previsione costi advisors che hanno partecipato alla definizione del piano di ristrutturazione del debito per Euro 89.262,14 e corrispettivo dovuto per chiusura vertenza Rusconi/acquisizione Foxair Euro 36.678).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.039.595
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	131.008
Utilizzo nell'esercizio	(182.669)
Altre variazioni	52.269
Valore di fine esercizio	1.040.203

Sono altresì stati accantonati nell'anno Euro 10.310 a fondo tesoreria INPS, che hanno incrementato lo stesso, che a fine anno riporta un saldo pari ad Euro 10.704.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	269.855.656	(93.003.811)	176.851.845	13.644.845	163.207.000	133.957.000
Debiti verso fornitori	3.141.949	10.639	3.152.588	3.152.588	-	-
Debiti verso imprese controllate	48.622.670	(13.531.859)	35.090.811	35.090.811	-	-
Debiti verso imprese collegate	162.612	(21.341)	141.271	141.271	-	-
Debiti tributari	784.188	(234.277)	549.911	549.911	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	430.077	(264.065)	166.012	166.012	-	-
Altri debiti	738.571	2.593.328	3.331.899	3.331.899	-	-
Totale debiti	323.735.724	(104.451.386)	219.284.337	56.077.337	163.207.000	133.957.000

Debiti verso banche

La marcata variazione del debito rispetto all'anno precedente riflette sia i già ricordati passaggi di Piano che le operazioni di dismissione ed i rimborsi effettuati, più in particolare :

- la conversione di debito in SFP, per l'importo di Euro 42.148.942
- il "convertendo" pari ad Euro 71.006.005
- lo spin-off immobiliare, con relativa quota di debito pari ad Euro 53.000.000
- il pagamento della tranche da Euro 992.998 del debito GF post Accordo, legata alle dismissioni "di Piano" effettuate nel 2015 , insieme al 50% del debito verso le banche francesi ex RTS per Euro 2.841.500
- l'accordo con le banche francesi finanziatrici di Reefer Terminal Sete (RTS), messa in liquidazione nel giugno 2015 , col quale gli istituti hanno rinunciato alla garanzia GF sull'indebitamento RTS, pari a 20,7 milioni al 31-12-2014, a fronte di un accollo di debito di Euro 5.683.000 da parte della capogruppo.

Come già anticipato nel commento relativo al patrimonio netto, si segnala che nell'Accordo di ristrutturazione, i 71.006.005 di "convertendo" , infruttifero, per il quale è previsto il medesimo regolamento e termine rispetto agli SFP, sono a tutti gli effetti assimilabili ad una posta del patrimonio netto stesso e non a debito bancario. Questa rappresentazione si rende necessaria in quanto i principi contabili italiani utilizzati nel bilancio non ne permettono l'iscrizione tra le poste del patrimonio, al contrario di quanto previsto dai principi IAS/IFRS e dagli stessi accordi del Piano di Ristrutturazione, che considerano tale "convertendo" tra le componenti del Patrimonio Netto al fine del conteggio dei covenants di bilancio. Il debito bancario nettato dalla posta di cui sopra, ammonta ad Euro 105.845.840. Maggiore informativa in merito alle scadenze del debito, è inserita in relazione sulla gestione.

Debiti verso Fornitori

La voce riporta un saldo pari ad Euro 3.152.588 e si riferisce integralmente a rapporti commerciali legati alla normale attività ordinaria della società. La ripartizione per area geografica non è assolutamente significativa.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate sono debiti di natura essenzialmente finanziaria; i debiti che contribuiscono al saldo in

questione sono comprensivi degli effetti derivanti dalla applicazione dell'IVA di gruppo per Euro 635.337, dei conti correnti di tesoreria per Euro 31.454.233, dei debiti per istanza di rimborso IRAP per Euro 909.456, dei debiti per finanziamento infragruppo per Euro 1.457.927 e dei rapporti commerciali e di consolidato fiscale per la differenza.

Debiti tributari

L'importo di Euro 549.911 (Euro 784.188 nel 2014) è costituito per Euro 385.305 da ritenute d'acconto effettuate a dipendenti, per Euro 12.299 da ritenute di acconto sull'operato di professionisti, per Euro 151.503 da ritenute di acconto sull'operato dei collaboratori e per Euro 803 dall'imposta sostitutiva; importi tutti regolarmente versati.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta ad Euro 166.012 (Euro 430.077 nel 2014) e si riferisce ai debiti dovuti a fine anno verso questi istituti per le quote a carico della Società e dei dipendenti. La società ha concordato con l'ente un ulteriore piano di pagamento in 24 rate a partire dal 24/12/2014 sino al 25/10/2016. Ad oggi tutte le rate maturate sono state regolarmente pagate.

Altri debiti

La posta ha saldo pari ad Euro 3.331.899 (Euro 738.571 nel 2014) e si riferisce all'accantonamento della quota ferie 13° e 14° per Euro 472.526, da retribuzioni da corrispondere ai dipendenti per Euro 12.062, da debiti diversi per Euro 362.466 e da debiti vs. la società Nuova Beni Immobiliari sorti a seguito delle operazioni di spin-off immobiliari normate dal piano di ristrutturazione.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	28.042	(12.699)	15.343
Totale ratei e risconti passivi	28.042	(12.699)	15.343

Tale voce risulta composta principalmente da ratei passivi per costi di competenza per Euro 15.343

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

CONTI D'ORDINE

In questa voce, di importo pari ad Euro 59.900.762 sono ricomprese le fidejussioni prestate a favore di Istituti di credito nell'interesse delle società controllate.

Rispetto all'esercizio precedente non sono intervenute variazioni di rilievo, se non la riduzione dell'importo garantito dovuta alla naturale scadenza dei sottostanti debiti o agli effetti derivanti dal piano di ristrutturazione del debito.

Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi di consulenza	577.963
Royalities	2.000.000
Totale	2.577.963

I ricavi per prestazioni di servizi, pari ad Euro 2.577.963 si riferiscono al compenso fatturato alle varie società del Gruppo per attività consulenziali svolte dal personale della capogruppo in corso d'anno, principalmente in materia fiscale, finanziaria ed amministrativa per Euro 577.963 e alle royalties fatturate alle controllate Simba S.p.A. e Fruttital Srl per il brand "F.lli Orsero" per Euro 2.000.000.

Gli altri ricavi e proventi si riferiscono, per Euro 735.000 a compensi reversibili retrocessi alla Società per l'attività di amministratori presso le altre società del gruppo per il tramite di proprio personale dipendente.

Un'altra voce piuttosto rilevante che ammonta ad Euro 447.431 si riferisce ai ri-addebiti inerenti alla centralizzazione dei servizi, effettuati alle partecipate per costi aventi principalmente natura fiscale, assicurativa e legale.

Costi della produzione

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Tale posta, pari ad Euro 157.477 (Euro 170.909 nel 2014), è relativa principalmente a costi per materiale di consumo relativo alla normale operatività aziendale; tra le voci principali si possono annoverare: Euro 16.676 relativi a costi per materiale promozionale, Euro 64.894 relativi ad abbonamenti e servizi continuativi on-line, Euro 42.644 relativi ad acquisto carburanti e lubrificanti per il parco macchine aziendale.

COSTI PER SERVIZI

E' necessario evidenziare che parte delle spese registrate nei costi per servizi vengono recuperate riaddebitando le stesse alle controllate nel cui interesse sono stati sostenuti i costi in questione.

Tra le consulenze particolare rilevanza assumono quelle legali che ammontano ad Euro 442.619, quelle fiscali che ammontano ad Euro 177.996 e quelle in materia societaria che ammontano ad Euro 841.333.

Nella voce spese per servizi diversi la posta principale è rappresentata da costi di consulenza ed assicurativi non di competenza della società e successivamente addebitati alle partecipate di competenza per Euro 8.558; piuttosto consistenti risultano essere anche le voci spese bancarie che ammontano ad Euro 33.413 e canoni internet-spesse per telefonia mobile e fissa che ammontano ad Euro 71.675.

Per le spese legate ai compensi riconosciuti agli Organi societari si fornisce l'informativa così come richiesta dall'art. 2427, n. 16 e 16bis del C.C.:

- Amministratori emolumenti pari ad euro 74.932
- Collegio sindacale, compensi pari ad euro 69.960
- Revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato, che ammonta complessivamente ad Euro 36.395.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Tale voce ammonta ad Euro 146.649 (Euro 116.776 nel 2014) ed è costituita dal corrispettivo per l'utilizzo dei locali adibiti ad uffici di proprietà della società Nuova Beni Immobiliari Srl; si tratta di parte correlata e gli scambi sono avvenuti a normali condizioni di mercato.

COSTI PER IL PERSONALE

Tali costi ammontano ad Euro 2.056.522 (Euro 1.655.468 nel 2014) per Salari e Stipendi, Euro 690.596 (Euro 587.436 nel 2014) per oneri sociali ed Euro 144.153 (Euro 129.157 nel 2014) relativi ad accantonamento per TFR.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Tale posta è relativa ad ammortamenti per immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 2.620.309 (Euro 2.649.335 nel 2014) ed ammortamenti per immobilizzazioni materiali per Euro 118.753 (Euro 144.131 nel 2014). Per maggior dettaglio si rimanda alle voci di commento delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale posta ammonta a complessivi Euro 1.282.182 (Euro 659.489 nel 2014) ed è principalmente costituita da voci di "spese generali" le più significative delle quali sono l'IVA indetraibile per Euro 945.683, le spese di rappresentanza Euro 31.310, le sopravvenienze passive per costi non di competenza dell'esercizio per Euro 50.201, multe e sanzioni varie per Euro 35.036, costi per natura non deducibili per Euro 180.370 e canoni locazioni immobili residenziali assegnati a dipendenti per Euro 14.710.

Proventi e oneri finanziariComposizione dei proventi da partecipazione

In corso d'anno sono stati percepiti dividendi dalla controllata Cosiarma Spa per l'intero importo iscritto a bilancio, pari ad Euro 4.262.541.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.555.545
Altri	19.478
Totale	1.575.023

Nella voce proventi finanziari da controllate sono ricompresi principalmente commissioni su fidejussioni aventi natura finanziaria per Euro 119.520. I proventi finanziari altri, sono invece formati da interessi su conti correnti bancari per Euro 21.986, proventi da derivati su tassi di interessi da contratti in essere con la ceduta Reefer Terminal Spa per Euro 22.148 e interessi attivi su cash pooling nei confronti della stessa società per Euro 87.145, regolati al tasso euribor 1 mese + spread 3,5%.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Questa voce è sostanzialmente determinata dagli effetti del piano di ristrutturazione del debito approvato e perfezionato in corso d'anno, meglio definito ed argomentato in relazione sulla gestione; compongono il saldo, interessi sulla tranche A definita "Amortizing" per Euro 1.082.725, interessi sulla tranche B definita "Bullet" per Euro 312.937, da interessi nei confronti di Veneto Banca/Popolare Emilia, istituti non firmatari del piano di cui sopra per euro 58.004, e commissioni su fidejussioni per Euro 86.735.

DIFFERENZE CAMBI ATTIVE E PASSIVE

Le differenze attive cambi non realizzate si riferiscono all'adeguamento al tasso di cambio del 31 dicembre 2015 delle poste patrimoniali relative ai crediti verso Unifrutti Corporation Chile relativi alla dilazione di pagamento concessa contrattualmente per la cessione della partecipazione in Bella Terra SA, già sopra menzionata ed ammontano ad euro 167.446 di differenze attive e ad Euro 287.889 di differenze passive. Con la dicitura "differenze cambi realizzate o assimilabili" si intendono le differenze cambi registrate in corso d'anno su operazioni già concluse, oppure le differenze relative al tasso di cambio del 31 dicembre 2015 sulle poste patrimoniali rappresentative di liquidità immediate (cassa contanti, depositi di c/c, etc.). Le differenze cambi attive realizzate ammontano ad Euro 273.386 e le passive ad Euro 2.796.

Ai sensi dell'art. 2426 n 8 bis C.C. vi è perdita netta pari ad Euro 120.443 non realizzata.

Rettifiche di valore di attività finanziarie**RETTIFICHE DI VALORE DI ATT.FINANZIARIE**

Tale voce al 31 dicembre 2015, pari ad Euro 1.895.958, rappresenta le svalutazioni delle partecipazioni in K-Air S.r.l. (per Euro 1.570.000), GF Trasporti S.r.l. (per euro 100.000), GF Servizi Srl (per euro 150.000), Partest Srl (per euro 101) e in Carige S.p.A. (per Euro 75.857); maggior dettaglio ed indicazioni, sono inseriti nei commenti relativi alle partecipazioni.

Proventi e oneri straordinari**Proventi straordinari**

La voce è costituita principalmente dalle plusvalenze realizzate con la cessione delle società Immobiliari Blau Meer Srl, Ponente Srl e GF Property Srl, in carico rispettivamente per Euro 661.631, per euro 50.000 e per Euro 51.192.374 (valore plusvalenze pari Euro 735.482, Euro 171.716 ed Euro 1.807.625)

Compongono il saldo le sopravvenienze attive straordinarie (euro 322.780) relative in larga misura al rilascio del fondo rischi su credito legato alla ceduta Technolog Srl, legato al regolare incasso di una larga quota del credito esistente (euro 303.965); altra voce rilevante è costituita dal riaddebito delle spese di ristrutturazione sostenute per le controllate interessate dalla ristrutturazione del debito (Euro 151.121).

Oneri straordinari

La voce risulta essere composta principalmente da costi di ristrutturazione del debito, contabilizzati per competenza, con una quota quindi di corrispettivo imputabile ai servizi svolti nell'esercizio pari ad Euro 1.151.873; concorrono a determinare il saldo, costi per vertenze con dipendenti/terzi e Oneri relativi ad adeguamento delle posizioni finanziarie in essere nei confronti del ceto bancario a seguito dell'adozione del piano di ristrutturazione.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	6.241.000
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	6.241.000

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

IRES

Risultato prima delle imposte Euro (6.040.719)

Onere Fiscale teorico 27.5% Euro (1.661.197)

Variazioni in aumento:

Differenze Temporanee Euro 1.823.763

Differenze Permanenti Euro 4.007.184

Variazioni in Diminuzione:

Rientro differenze temporanee Euro 3.998.241

Differenze permanenti Euro 5.482.375

Reddito imponibile Euro (9.690.388)

Imposte correnti sul reddito di esercizio 27,50 % Euro (2.664.856)

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	8
Quadri	12
Impiegati	11
Totale Dipendenti	31

Compensi amministratori e sindaci

	Valore
Compensi a amministratori	74.932
Compensi a sindaci	69.960
Totale compensi a amministratori e sindaci	144.892

Compensi revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.000
Altri servizi di verifica svolti	32.395
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	36.395

Titoli emessi dalla società

	Numero
Altri titoli o valori simili	19.044.856

Come previsto dall'assemblea datata 13/05/2015 e successive integrazioni e modifiche, sono stati emessi, in linea con quanto previsto dal piano di ristrutturazione n. 42.148.942 strumenti finanziari partecipativi sottoscritti dal ceto bancario a parziale compensazione dei crediti vantati dagli stessi, per un valore pari ad Euro 42.148.142. Parte di questi titoli sono stati utilizzati per la copertura delle perdite realizzate nel 2014 (Euro 23.104.085).

Allegato B - Rendiconto finanziario esercizio 2015
Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

	2015	2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	200	(24.845)
Imposte sul reddito	(6.241)	0
Interessi passivi/ interessi attivi	1.172	8.589
(Dividendi)	(4.262)	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(2.728)	(1.059)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(11.859)	(17.315)
<i>Rettifiche per elementi non momentari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.739	2.793
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		4.261
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(9.120)	(10.261)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti e società del gruppo	40.062	2.356
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori e società del gruppo	(13.544)	4.160
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(6)	675
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(13)	(420)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(4.994)	(3.712)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	12.385	(7.202)
<i>Altre rettifiche per elementi non monetari</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.172)	(8.589)
(Imposte sul reddito pagate)	6.241	0
Dividendi incassati	4.262	
(Utilizzo dei fondi)	(2.090)	(8.424)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	19.626	(24.215)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	19.626	(24.215)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(212)	(57)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	30	136
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	0	(6)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	(3.412)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	32.341	5.251
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	(2)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	3
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	32.157	1.915
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(88.259)	27.468
Accessione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	(4.745)	
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	55.149	
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(37.855)	27.468
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	13.928	5.168
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2014	9.670	4.502
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2014	23.598	9.670
	13.928	5.168

GF GROUP S.p.A.
Via Fantoli 6 /15 - 20138 Milano
Capitale sociale Euro 11.650.000
interamente versati e sottoscritti
Reg. imprese / Codice fiscale 05963800965

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

aggiornando idealmente l'inizio della Relazione sulla Gestione dello scorso anno, non possiamo che confermarvi con soddisfazione che tutti i passi successivi, che allora venivano segnalati come pendenti, necessari per il perfezionamento dell'Accordo di Ristrutturazione dei debiti con il ceto bancario, sono stati nel frattempo perfezionati con successo.

In data 20 giugno 2015 è infatti intervenuta la definitività dell'omologa senza che sia stata sollevata alcuna opposizione da parte di terzi e in data 26 giugno 2015 l'Agente della convenzione ha dichiarato l'efficacia dell'Accordo di ristrutturazione ex art 182bis L. Fall. ("l'Accordo").

Si sono infatti perfezionati anche gli ulteriori adempimenti a carico dei Soci aderenti ed in particolare: (a) in data 26 giugno 2015 è stato sottoscritto e versato per un importo pari a 11.650.000,00 Euro l'aumento di capitale così come deliberato dall'Assemblea straordinaria del 3 maggio 2015; l'ulteriore versamento previsto dagli Accordi, così da portare il capitale sociale all'importo complessivo di 13 milioni, verrà sottoscritto e versato entro il 20 giugno 2016 come da impegno dei Soci; (b) i Soci aderenti hanno costituito in data 29 giugno 2015 la Società Nuova Beni Immobiliari Srl ("NBI"), sottoscrivendone e versandone contestualmente il capitale sociale pari a 2 milioni di Euro; detta Società ha acquistato dal Gruppo in data 17 luglio 2015 le partecipazioni riferite al settore immobiliare, accollandosi 53 milioni di debito in pagamento di detti acquisti, perfezionando così lo Spin Off immobiliare previsto dall'Accordo di Ristrutturazione sottoscritto da GF Group SpA.

In data 1 dicembre 2015 è stata inoltre emessa, dal professionista incaricato, l'attestazione ai sensi dell'art. 67, comma 3, lettera d), della Legge Fallimentare, del piano di risanamento di Nuova Beni Immobiliari Srl.

L'accollo di debito di cui sopra è divenuto definitivamente "liberatorio" per GF Group in data 7 marzo 2016, come confermato dal ceto bancario per il tramite dell'Agente, avendo precedentemente provveduto NBI a sottoscrivere un separato accordo ex art. 67 L.F. e a rilasciare ipoteca su immobili e pegno su quote a favore delle banche creditrici.

L'operazione di cui sopra ha inoltre comportato una semplificazione del settore

immobiliare, per il tramite di una serie di fusioni per incorporazione in NBI, che si sono concluse con l'Atto di fusione del 14 dicembre 2015.

(c) Inoltre, in data 13 maggio 2015 la Società, come previsto dagli Accordi, ha provveduto a deliberare l'emissione di Euro 42.148.942,00 di Strumenti Finanziari Partecipativi ("SFP"), effettivamente emessi in data 17 luglio 2015, che sono stati sottoscritti dalle banche così come previsto dall'Accordo.

Pertanto alla data odierna, preso atto della piena efficacia dell'Accordo e degli intervenuti adempimenti di cui sopra, e tenuto conto dell'andamento dei risultati dei primi due mesi dell'anno in corso e dell'evoluzione prevedibile della gestione, gli Amministratori, preso atto dell'impegno formale assunto dai Soci aderenti in relazione alla sottoscrizione dell'ulteriore tranche di aumento di capitale, ritengono che siano stati soddisfatti tutti i requisiti per assicurare la continuità aziendale della Società e del Gruppo.

I risultati delle varie partecipate, come meglio si commenterà nella successiva analisi delle performances dei vari settori di attività, confermano le previsioni del Piano, sulla base del quale è stato stipulato l'accordo di ristrutturazione. Rimane infatti confermato un recupero di redditività da parte del Gruppo ottenuto tramite la focalizzazione sull'attività "core-business", vale a dire l'importazione e distribuzione di prodotti ortofrutticoli, insieme al trasporto navale che è ad essa strettamente collegato. Ha inoltre influito positivamente sul risultato, la riduzione dei costi operativi e degli oneri finanziari (conseguenza dell'intervenuto Accordo con il ceto bancario), con il supporto, per quanto riguarda gli aspetti finanziari, dell'apporto di capitale da parte dei Soci e dei proventi delle dismissioni delle attività non "core business".

A tal fine si segnala come nel corso del mese di agosto 2015 siano state perfezionate due importanti dismissioni, che hanno significativamente contribuito al miglioramento della posizione finanziaria del Gruppo.

Ci si riferisce alla cessione dell'intera partecipazione detenuta, pari al 64%, nella Società VIO Interporto di Vado Intermodal Operator SpA, ceduta all'Autorità Portuale di Savona al prezzo di 23 milioni di Euro, superiore di 3 milioni al prezzo di cessione ipotizzato a Piano, ed alla cessione del 100% della partecipazione detenuta in Reefer Terminal SpA, ceduta ad APM Terminal BV al prezzo di Euro 10.334.565, realizzando una plusvalenza di 4.552 migliaia di Euro rispetto al book value, destinata probabilmente ad incrementarsi stante un meccanismo contrattuale di earn out che vale complessivamente altri 2 milioni, dei quali 500 migliaia di Euro già previsti nel valore di cui sopra.

Oltre alle dismissioni già citate, nell'ambito del Gruppo ne sono state realizzate altre, minori per importo, che hanno comunque contribuito ad un ulteriore recupero in termini finanziari e soprattutto ad una razionalizzazione dell'organigramma societario (ci si riferisce alla cessione delle partecipazioni detenute in Tecnolog Italia srl, Canova France SAS, Horus Fruit Ltd).

Fatte queste debite premesse, si evidenzia che il bilancio dell'esercizio 2015 della Società, sottoposto al Vostro esame e approvazione, chiude con un utile di Euro 200.281 dopo ammortamenti per Euro 2.739.062

Il patrimonio netto, per effetto della sopra ricordate operazioni, assume un valore di Euro 32.245.137 alla data del 31 dicembre 2015, come da dettaglio sottostante. Per una miglior informativa, come già fatto lo scorso esercizio, facciamo seguire una tabella che integra l'informativa di bilancio con una colonna "proforma", nella quale viene evidenziata l'unica

posta che non è ancora possibile inserire ufficialmente nelle voci del “ Patrimonio Netto” e cioè l’importo del “convertendo” pari ad Euro 71.006.005.

Per quanto concerne la Situazione Patrimoniale, con il fine di offrire una sintesi adeguata a rappresentare la nuova realtà del Gruppo, viene presentato per l’anno 2015, a puro titolo informativo, un pro-forma che recepisce la classificazione a Patrimonio Netto del debito “convertendo” da Euro 71 milioni. Questa rappresentazione si rende necessaria in quanto i principi contabili italiani utilizzati non ne permettono l’iscrizione tra le poste del patrimonio, diversamente da quanto previsto dai principi contabili internazionali (IFRS) e dagli stessi accordi del Piano di ristrutturazione, che considerano tale “convertendo” tra le componenti del Patrimonio Netto al fine del conteggio dei *covenants*. Tale equiparazione di trattamento è assolutamente coerente con la regolamentazione del convertendo stesso, a tutti gli effetti equiparata a quanto previsto per gli SFP emessi.

La Società infatti si è impegnata ad emettere ulteriori SFP a valere sulla tranche da Euro 71.006.005 di “Convertendo”, qualora il patrimonio netto della Società scenda al di sotto dell’importo di Euro 20 milioni, così come nel caso di vendita durante l’arco di Piano ed in ogni caso alla scadenza dello stesso a fine 2024.

Le altre due voci indicate per lo scorso esercizio nella colonna “proforma unaudited” risultano ora già contabilmente recepite nel Patrimonio Netto, trattandosi, come già commentato, dell’intervenuto versamento dell’ aumento di capitale sociale per 11.650.000,00 Euro, dell’impegno dei Soci alla sottoscrizione di capitale per gli ulteriori Euro 1.350.000 e dell’emissione degli SFP, regolarmente sottoscritti dalle banche, per 42.148.942,00 Euro.

Si precisa che in seguito alla copertura delle perdite a nuovo, come meglio dettagliato nella nota integrativa, la riserva per SFP è stata parzialmente utilizzata per Euro 23.104.086 e residua per un importo di 19.044.856 Euro.

<i>(dati in €)</i>	31/12/2014	31/12/2015	31/12/15 pro-forma
<i>I. Capitale sociale</i>	20.000.000	11.650.000	11.650.000
III. Riserve di rivalutazione			
IV. Riserva Legale	4.000.000	0	0
VI. Riserva Statutaria (Strumenti finanziari di partecipazione)		19.044.856	19.044.856
VII. Altre riserve:			
- avanzo da concambio	43.223.170	0	0
- impegno soci alla sottoscrizione del capitale	0	1.350.000	1.350.000
- riserva straordinaria	65.978.651	0	0
- "convertendo"			71.006.005
VIII. Perdite portate a nuovo	(131.460.544)	0	
IX. Utile/Perdita d'esercizio	(24.845.363)	200.281	200.281
Totale	(23.104.086)	32.245.137	103.251.142

Si evidenzia inoltre che l’utile d’esercizio è in parte positivamente determinato dal rilevante dividendo percepito dalla controllata Cosiarma Spa per Euro 4.262.541 e dalle imposte attive sulla fiscalità pregressa per Euro 6.241.000. Le poste negative di particolare rilevanza risultano essere gli ammortamenti delle spese pubblicitarie sostenute negli anni 2012/2013 per Euro 2.585.717, le svalutazioni delle partecipazioni per Euro 1.895.958 e gli oneri finanziari che, anche se fortemente decrementati rispetto agli anni precedenti a

fronte dell'intervenuto accordo con il ceto bancario di cui sopra, mantengono un valore pari ad Euro 1.575.023.

Va peraltro precisato che sono state rilevate imposte anticipate per Euro 6.241.000 in base alla ragionevole certezza di un loro utilizzo nei prossimi anni; in particolare, per la quantificazione di dette imposte, si è avuto riguardo agli imponibili che emergono dai dati di Piano dal 2016 al 2020, corroborati ulteriormente dalle prime indicazioni dell'esercizio 2016.

In base alle perdite disponibili per effetto del consolidato fiscale, a livello di Gruppo si sarebbero potuti appostare complessivamente 18.921.238 Euro d'imposte anticipate; si è invece scelto prudenzialmente di limitare detta rilevazione a complessivi Euro 9.654.576, dei quali Euro 8.324.000 di competenza dell'anno, rilevati nei bilanci civilistici di alcune Società del Gruppo, sempre in base ad un prudenziale criterio di proporzionalità riferito al "monte perdite fiscali" relativo alle singole Società in questione.

Si sottolinea come l'attuale normativa preveda l'utilizzo delle perdite fiscali illimitatamente e come il già citato meccanismo del consolidato fiscale, consenta meccanismi di compensazione che possono bilanciare la tempistica di utilizzo delle perdite tra Società che sovraperformano, rispetto a Società che possano far emergere imponibili inferiori alle attese.

Per una più immediata comprensione, si riepilogano di seguito le modalità di riscadenziamento e rimborso del debito verso banche pari, al 31 dicembre 2015, a 105,8 ME al netto del "convertendo" pari a 71 ME per le motivazioni sopramenzionate ed in linea con gli Accordi sottoscritti con il ceto bancario:

GF Group SpA (Euro /000)	Totale	2016	2017-20	> 2020
Banche aderenti all'Accordo di Ristrutturazione - Tranche A	67.769	9.000	27.426	31.343
Banche aderenti all'Accordo di Ristrutturazione - Tranche B	31.607	0	0	31.607
Altre Banche a MLT	6.469	4.645	1.824	0
Veneto	1.308	436	872	0
Biper	1.428	476	952	0
Banche Francesi	2.842	2842		
Debito a breve	891	891		
Totale	105.845	13.645	29.250	62.950

Legenda:

- (1) *Tranche A - debito riscadenziato a MLT su orizzonte decennale (2015-2024)*
- (2) *Tranche B - debito con scadenza bullet al 31.12.2024 e interessi capitalizzati a scadenza*
- (3) *Altre Banche a MLT - debito bancario riscadenziato a MLT secondo accordi bilaterali*

ANDAMENTO ECONOMICO E PATRIMONIALE

Il bilancio 2015, redatto in conformità al dettato del Codice Civile, si compone dello Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa ed offre tutte le informazioni utili e necessarie alla comprensione della realtà aziendale; ad esso Vi rinviamo per quanto attiene i principi contabili di compilazione, i criteri di valutazione adottati ed ogni altra informazione di carattere contabile, civilistico e fiscale.

Prima di offrire la consueta panoramica sull'andamento dei diversi settori di attività del Gruppo, desideriamo offrire una sintesi delle principali componenti economiche del bilancio civilistico al 31 dicembre 2015 raffrontate con quelle dell'esercizio precedente.

<i>(migliaia di €)</i>	2014	2015
- Prestazione di servizi e altri ricavi	5.423	4.046
- Costi diversi di Gestione (personale, servizi, etc.)	12.082	11.805
A	(6.659)	(7.759)
- Proventi da partecipazioni	3	4.262
- Proventi/(Oneri) finanziari	(8.592)	(1.170)
- Svalutazione di partecipazioni	(4.102)	(1.896)
- Prov./Oneri straordinari	(6.333)	522
B	(19.024)	1.718
Risultato prima delle imposte (A + B)	(25.683)	(6.041)
Imposte sul reddito d'esercizio/differite	838	6.241
Risultato dell'esercizio	(24.845)	200

Il prospetto evidenzia un risultato della gestione caratteristica negativo, con un peggioramento rispetto all'anno precedente dovuto principalmente all'incremento della quota di IVA non detraibile, legato al pro-rata sull'iva in acquisto fortemente condizionato dalla cessione in esenzione iva delle partecipazioni nelle società appartenenti al comparto immobiliare e a un incremento dei costi per il personale a seguito dell'inserimento in organico di professionalità dedicate all'accantonamento di funzioni strategiche riconducibili alla holding capogruppo.

Anche nel 2015, sono state addebitate alle varie partecipate le consulenze, svolte in maniera diretta o indiretta dalla Società, ma gli importanti fatti aziendali che hanno contraddistinto il periodo, hanno comunque richiesto consulenze esterne di rilevante portata in materia societaria e di varia altra natura.

Il netto miglioramento della componente finanziaria, recepisce già gli effetti dell'applicazione dell'accordo con il ceto bancario per quanto riguarda il secondo semestre dell'anno.

Il risultato economico è significativamente influenzato dagli importanti dividendi incassati dalla controllata Cosiarma SpA per Euro 4.262.541 e dalle imposte attive per Euro 6.241.000.

Dopo la comparazione a livello di conti economici, evidenziamo di seguito il sintetico raffronto tra le situazioni patrimoniali, unitamente alla già citata simulazione pro-forma al 31 dicembre 2015 derivante dall'Accordo.

<i>(migliaia di €)</i>	2014	2015	2015 proforma
Patrimonio netto	(23.104)	32.245	103.251
Attivo immobilizzato	(208.238)	(176.070)	(176.070)
Margine di struttura	(231.342)	(143.825) [▼]	(72.819)
Crediti/(debiti) fin.ri verso controllate e collegate	25.195	(2.535)	(2.535)
Indebitamento bancario netto	(260.185)	(153.254)	(82.248)
Disponibilità/(Debito) finanziario netto	(234.990)	(155.789)	(84.783)
Capitale circolante netto	3.648 [▼]	2.535 [▼]	2.535
Posizione Finanziaria Netta	(231.342)	(153.254)	(82.248)

La movimentazione nelle partecipazioni è stata dettagliata nella Nota Integrativa.

Pur non essendo previsti covenants dal più volte citato Piano sul bilancio della capogruppo che si sta approvando, si conferma come tutti gli stessi covenants previsti dal Piano sul bilancio consolidato e su quelli delle controllate assoggettate a procedura ex art.67 L.F., sono ampiamente rispettati, come risulta estremamente dettagliato in relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

Profili di rischio dell'attività, sistemi di controllo, ambiente

L'attività del Gruppo è incentrata sulla importazione e distribuzione di prodotti ortofrutticoli, a cui nel tempo si sono affiancate le attività nei settori della produzione, del trasporto e della portualità, dei servizi e dell'edilizia.

Il Piano di ristrutturazione varato dal Gruppo prevede la focalizzazione sul core business della importazione e distribuzione ortofrutticola, unitamente alla gestione del trasporto marittimo ad essa fortemente integrato, con un graduale ridimensionamento e/o uscita dagli altri settori, operazione questa in larga misura già realizzata nel 2015 con le dismissioni delle attività nei comparti terminalistica portuale ed immobiliare.

Per il settore ortofrutticolo il profilo di rischio tipico è rappresentato dal fattore climatico e dalla sua influenza sulla disponibilità e sui prezzi dei prodotti agricoli, cui il Gruppo fa fronte tramite la diversificazione geografica delle fonti di approvvigionamento e su una rete estesa di contatti consolidati nel tempo con i principali produttori.

Sussiste inoltre un profilo di rischio legato al cambio, al quale il Gruppo è esposto per via dell'acquisto in dollari USA dei propri prodotti (banane e ananas dal centroamerica) ma l'osservazione storica dei risultati evidenzia come non sussista di fatto relazione diretta automatica tra andamento del corso del dollaro e marginalità, principalmente per via del sistema di fissazione dei prezzi che, essendo variabili di settimana in settimana, consentono di "scaricare" la gran parte dell'effetto cambio sul mercato finale. Inoltre, parte del rischio risulta compensata dall'attività di trasporto marittimo che presenta un profilo valutario opposto con una eccedenza di ricavi denominati in dollari rispetto ai costi.

Sul fronte delle vendite invece il settore può contare su una consolidata domanda da parte del consumatore finale, e deve confrontarsi con la presenza della Grande Distribuzione Organizzata e della pressione da questa esercitata sul fronte dei prezzi e dei nuovi servizi accessori richiesti. In tale contesto il Gruppo risponde da sempre con una strategia mirata ad accrescere le proprie dimensioni e con uno sforzo continuo di adattamento e miglioramento dell'efficienza, fermo restando l'obiettivo di tutelare l'economicità di base delle proprie operazioni.

A partire dal 2012, l'avvio della commercializzazione di banane e ananas a proprio marchio rappresenta un'efficace risposta strategica, da parte di un Gruppo strutturato e maturo, ad un cambio radicale nei meccanismi del proprio *core business*. Il Gruppo è ben consapevole del rischio legato a questa sfida ma ritiene che esso sia bilanciato da una opportunità unica di creare nel tempo un nome ed un marchio italiano di qualità capace di stare sul mercato e competere con le maggiori multinazionali del settore.

Sul fronte dei profili di rischio finanziario si può ben osservare come il gruppo, grazie alla manovra testé approvata con gli istituti bancari, possa contare nei prossimi anni su un piano di rimborso del proprio debito modulato sulla previsione dei flussi reddituali e delle dismissioni previsti nel Piano, unitamente ad un contenuto livello dei tassi di interesse.

Per fronteggiare il rischio di credito commerciale le principali società hanno stipulato polizze di assicurazione del credito, che si affianca al costante e puntuale monitoraggio del credito alla clientela effettuato da tutte le società del Gruppo.

Permane forte l'attenzione e l'impegno del Gruppo al costante ulteriore miglioramento dei propri sistemi di controllo, intesi come procedure e disposizioni mediante le quali monitorare l'efficacia nel perseguimento delle strategie aziendali, l'adeguatezza dei sistemi contabili/amministrativi a recepire correttamente i fatti gestionali e la conformità del proprio operato a regolamenti e leggi vigenti. Il quadro generale dei sistemi di controllo interno attivati nell'ambito del Gruppo appare adeguato a presidiare e prevenire i rischi a cui è inevitabilmente esposta ogni attività d'impresa.

Rileviamo infine come il Gruppo abbia adottato il modello organizzativo, il codice etico e abbia nominato il comitato etico e l'organismo di vigilanza prescritti dalla L. 231/01, onde assicurare le prescritte condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a tutela della posizione ed immagine della società, delle aspettative degli azionisti e del lavoro dei dipendenti. Il modello costituisce un valido strumento di sensibilizzazione di tutti coloro che operano per conto del Gruppo, affinché tengano comportamenti corretti e lineari nell'espletamento delle proprie attività, ed un mezzo di prevenzione contro il rischio di commissione di reati.

Relativamente all'ambiente, da sempre il Gruppo adotta politiche attente agli aspetti della sicurezza e igiene alimentare, al rispetto e tutela dell'ambiente nonché della sicurezza sul lavoro, attività peraltro anche svolte da una delle società collegate del Gruppo. Sono prova di ciò le numerose certificazioni (quali HACCP, ISO 9001 e 14001, BRC, IFS, OHSAS 18001) vantate in ambito Gruppo, oltre ai significativi investimenti realizzati nel recente passato per dotare diversi stabilimenti di impianti fotovoltaici, in grado di soddisfare buona parte delle necessità energetiche dei siti operativi in questione.

Fatti significativi dell'esercizio e commento alle performances dei settori di attività

Il fatto più significativo dell'esercizio è ovviamente rappresentato dall'Accordo di Ristrutturazione stipulato con gli istituti bancari nel mese di marzo 2015, grazie al quale è stato possibile riscadenziare l'indebitamento in una misura consona ai flussi di cassa previsti dal Piano di ristrutturazione economica e finanziaria.

A latere dell'accordo *ex art. 182-bis* L.Fall., stipulato da GF Group e degli accordi *ex art. 67* L.Fall. stipulati da GF Distribuzione, GF Produzione, Fruttital e Simba, sono stati perfezionati diversi altri accordi, i principali dei quali hanno riguardato il terminal di Sete e la business aviation. Per quanto riguarda il primo, perfezionato il 26 marzo 2015, le banche francesi hanno accettato un pagamento parziale del debito di RTS da parte di GF Group – previsto nel Piano – liberando la capogruppo dalle garanzie rilasciate a suo tempo sulla totalità dell'indebitamento. Nel settore business aviation le società K-air e K-fleet hanno invece raggiunto un accordo che prevede, tra le altre cose, una parziale moratoria del pagamento delle quote capitali per un periodo di due anni (2015-2016) al termine del quale ci si riaccorderà per pianificare il rientro del debito ancora in essere a tale data.

L'andamento economico dell'esercizio è risultato apparentemente in linea con l'anno precedente (EBITDA da 21,9 a 22,4 milioni), ma tenendo conto della variazione nel perimetro di consolidamento si registra in realtà un netto miglioramento da 18,6 a 22,4 milioni, per effetto della decisa azione di riduzione costi avviata nell'ambito del piano di ristrutturazione e della miglior marginalità generale registrata nei settori ortofrutticolo e dei trasporti.

Come previsto a Piano nel corso del 2015 sono state effettuate diverse importanti dismissioni di attività *non core-business*, delle quali tratteggiamo qui di seguito le più significative:

Reefer Terminal - società ceduta alla APM Terminals del Gruppo Maersk, con positivi impatti sia sul risultato, in termini di plusvalenza da cessione, che nell'apporto finanziario di cassa.

VIO - società ceduta all'Autorità Portuale di Savona, con positivi impatti sia sul risultato, in termini di plusvalenza da cessione, che sulla PFN, grazie all'apporto finanziario di cassa ed al venir meno dei debiti finanziari pre-esistenti in capo alla stessa VIO.

Spin-off immobiliare - il comparto è stato ceduto secondo le previsioni di Piano alla società veicolo Nuova Beni Immobiliari che, oltre all'accollo di 53 milioni di debito della capogruppo, ne ha conseguentemente assunto i debiti finanziari pre-esistenti in capo alle diverse società immobiliari.

Per perfezionare l'accollo ed ottenere la liberazione di tale debito ai sensi dell'Accordo, la capogruppo GF ha lavorato al fine che la neocostituita Nuova Beni Immobiliari:

- ottenesse nel mese di novembre l'attestazione – da parte dello stesso perito che ha attestato *ex art. 182 bis* il Piano di GF Group – circa la fattibilità del piano del comparto immobiliare,
- perfezionasse nel mese di dicembre le operazioni di fusione per incorporazione di tutte le società controllate italiane in capo alla stessa Nuova Beni Immobiliari
- firmasse a febbraio 2016 con gli istituti bancari l'accordo di rinegoziazione del debito *ex art. 67* LF con contestuale iscrizione delle ipoteche,
- iscrivesse pegno sulle società partecipate (CAMM Spa, Tirreno Immobiliare srl, Immobiliare Milano sa, Immobiliare Pacuare sa, Quires srl)

con ciò adempiendo a tutte le pattuizioni stabilite all'art. 6.1.3 dell'Accordo ex 182 bis per la liberazione del debitore originario GF Group dall'obbligo di rimborso del debito oggetto dell'accollo, circostanza confermata ufficialmente dall'Agente con nota del 7 marzo u.s. a nome delle banche firmatarie.

Reefer Terminal Sete – in assenza di un compratore che potesse dare impulso all'attività del terminal la società è stata posta in liquidazione giudiziaria affidando la gestione ad un liquidatore.

Siter Trasporti – la società, posta in liquidazione nel secondo semestre 2014, ha quasi completato la dismissione di tutti i cespiti ed è prossima a predisporre il prospetto finale di riparto.

Tecnolog – società ceduta nel corso del 2015 ad un operatore attivo sulla piazza romagnola in grado di rilanciarne l'attività.

Come conseguenza delle dismissioni operate, la ripartizione delle attività tra i diversi settori operativi ha subito nel 2015 un cambiamento significativo, con l'eliminazione dei comparti immobiliare e portuale, la riduzione alla sola Cosiarma del settore trasporti e l'unificazione in un unico settore "altri" di tutte le diverse attività rimanenti come meglio indicato nel prosieguo di questa Relazione.

La tabella qui di seguito fornisce un primo riscontro di massima sulla performance dei diversi settori, secondo l'attuale configurazione, nei due anni 2014-2015 evidenziando nella colonna "perimetro" i dati delle società non più presenti per effetto delle dismissioni intervenute.

<i>(dati in milioni di euro)</i>	<i>distribuz</i>	<i>produz</i>	<i>trasporti</i>	<i>perimetro</i>	<i>altri</i>	<i>GF / elisioni</i>	<i>Totale</i>
Fatturato 2015	518,7	70,8	85,5	-	16,0	(30,4)	660,6
Fatturato 2014	480,1	77,6	80,3	45,0	16,2	(62,9)	636,4
differenza	38,6	(6,8)	5,2	(45,0)	(0,2)	32,5	24,2
EBITDA 2015	11,2	(4,2)	18,9	-	1,7	(5,1)	22,4
EBITDA 2014	7,6	5,3	8,4	3,3	1,3	(4,0)	21,9
differenza	3,6	(9,5)	10,5	(3,3)	0,4	(1,1)	0,6
PFN 2015	(27,6)	(26,0)	0,8	-	(11,8)	(81,4)	(145,9)
PFN 2014	(47,4)	(30,4)	0,1	(38,2)	(14,7)	(260,2)	(390,8)
differenza	19,8	4,4	0,7	38,2	2,9	178,8	244,9

Passiamo quindi a commentare gli andamenti dei singoli settori operativi, rimandando alla Nota Integrativa per tutti i dettagli relativi alle diverse società partecipate ed ai criteri di consolidamento adottati. Analogamente agli anni precedenti, ricordiamo come i dati esposti qui di seguito siano stati determinati sulla base dei principi contabili di consolidamento del D. Lgs. 127/91 e dei principi di Gruppo e come per tale ragione possano risultare diversi da quelli desumibili dai singoli bilanci civilistici depositati dalle società. Peraltro, dette differenze attengono essenzialmente alla diversa classificazione dei beni in leasing detenuti dalle società italiane, contabilizzati secondo il metodo

“patrimoniale” nei diversi bilanci civilistici e contabilizzati invece secondo il metodo “finanziario” di cui allo IAS 17 nel bilancio consolidato.

Settore importazione e distribuzione di prodotti ortofrutticoli

<i>(dati in mil. €)</i>	<i>2015</i>	<i>2014</i>	<i>Variazioni</i>
Fatturato	518,7	480,1	38,6
Ebitda	11,2	7,6	3,6
Risultato netto	1,5	(5,4)	6,9
Posizione Finanziaria Netta	(27,6)	(47,4)	19,8
Addetti (dato medio annuo)	718	754	(36)

All'interno di questo settore operano due classi funzionali di società, le prime dedite all'importazione di banane ed ananas (gruppo “Simba”) e le seconde invece legate alla distribuzione dei prodotti ortofrutticoli sui territori di propria competenza. Le società distributrici del Gruppo hanno sede ed operano sui mercati italiano, francese, portoghese e greco.

Per la parte “importazione” si segnala il regolare andamento della società Simba, in linea con gli obiettivi del Piano di ristrutturazione seppur su livelli di redditività inferiori a quelli, eccezionali, del 2014.

Per quanto invece concerne gli andamenti delle società distributrici ci preme sottolineare la buona performance di Fruttital, il cui fatturato cresce dell'11,5% rispetto all'esercizio precedente, per la quale le azioni avviate di riduzione dei costi con la chiusura dei magazzini di Albenga e Bologna unita all'accresciuto giro d'affari hanno consentito il conseguimento di livelli di profitto superiori alle previsioni di Piano.

La distributtrice francese AZ France ha migliorato la propria marginalità rispetto al 2014, portandosi su livelli di profitto come previsti a Piano ma ancora inferiori rispetto alle potenzialità in termini di volumi e fatturati espresse in passato da questa società; è in via di definizione da parte del management un programma interno di ristrutturazione, simile a quello adottato per Fruttital, volto a conseguire già a partire dal fine anno 2016 importanti risparmi di costo tramite la riduzione degli organici e l'efficientamento di magazzini e logistica.

In Portogallo si sta attivamente operando nel perseguimento dell'obiettivo di riportare la Società sui precedenti, adeguati livelli di fatturato e di redditività ed i primi riscontri in tal senso appaiono molto positivi con un incremento di fatturato del 27 % nel 2° semestre 2015, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

In Grecia la società Bella Frutta, grazie al collegamento col gruppo, è oggi tra i pochi operatori in grado di importare frutta per il mercato domestico, rafforzando quindi la propria immagine e presenza sullo stesso.

Nel complesso le società del settore hanno registrato un risultato positivo di 1,5 milioni dopo aver iscritto ammortamenti per 3,9 milioni ed imposte attive nette per 1,2 milioni.

Gli investimenti del periodo sono stati pari a 1,0 milione, riguardando il normale rinnovo delle dotazioni impiantistiche.

Settore export e produzione di prodotti ortofrutticoli

<i>(dati in mil. €)</i>	2015	2014	Variazioni
Fatturato	70,8	77,6	(6,8)
Ebitda	(4,2)	5,3	(9,5)
Risultato netto	(8,4)	(3,7)	(4,7)
Posizione Finanziaria Netta	(26,0)	(30,4)	4,4
Addetti (dato medio annuo)	1.036	1.125	(89)

Questo settore comprende le società operanti nella produzione ed export di prodotti ortofrutticoli aventi sede in Messico (avocados) e Argentina (pere e mele).

Non sono presenti nella tabella di cui sopra, in quanto consolidate con il metodo del patrimonio netto, le attività di produzione banane in Costa Rica condotte su una superficie di 2.194 ettari – destinati a regime a crescere sino a 4.200 - che nell'esercizio 2015, caratterizzato da una climatologia particolarmente negativa per la produzione bananiera, hanno prodotto 4,5 milioni di cartoni di banane per un fatturato di 33,2 milioni di euro, conseguendo un Ebitda comunque in pareggio.

L'andamento delle società messicane è come sempre positivo, con livelli di Ebitda e di risultato netto nel complesso pari rispettivamente a 1,8 e 1,3 milioni di euro a fronte di un fatturato di 29 milioni.

Il dato settoriale sconta il negativo andamento della società argentina Mono Azul, che ha risentito di una stagione assai difficile per tutta la filiera ortofrutticola di quel paese sudamericano, stretta da una parte dall'aumento dei costi di produzione cresciuti del 30 e più % seguendo il tasso di inflazione del paese ed impossibilitata a trasferire tale aggravio sui prezzi all'export per via della politica monetaria adottata dall'amministrazione argentina, unita alla chiusura dell'importante mercato brasiliano a causa di problemi fitosanitari sperabilmente in via di risoluzione tra i ministeri dell'agricoltura dei due paesi. A fronte di un fatturato di 41,8 milioni (2014: 53,8 milioni) l'EBITDA è stato pari a (5,7) milioni di Euro, 10 milioni in meno rispetto all'esercizio precedente.

Per supportare il fabbisogno finanziario sono proseguite nel 2015 azioni e contatti al fine di alienare quei beni non direttamente interessati e/o strategici per l'operatività del Gruppo. Tali dismissioni non riguardando assets core-business non hanno mutato nella sostanza il valore della partecipata argentina.

La svalutazione ufficiale del peso avvenuta in dicembre, prima mossa del governo del neo-eletto presidente Macri, è giunta troppo tardi per avere impatto sui risultati economici dell'esercizio 2015, penalizzando invece in maniera significativa la valorizzazione in euro degli assets e quindi del Patrimonio Netto, ma in prospettiva dovrebbe normalizzare l'effetto inflattivo sui costi tipico dell'ultimo decennio argentino.

Settore trasporti marittimi

<i>(dati in mil. €)</i>	2015	2014	Variazioni
Fatturato	85,5	80,3	5,2
Ebitda	18,9	8,4	10,5
Risultato netto	5,7	(4,9)	10,8
Posizione Finanziaria Netta	0,8	0,1	0,7
Addetti (dato medio annuo)	124	121	3

Conseguentemente alla messa in liquidazione di Siter ed alla cessione di Tecnolog il settore è ad oggi rappresentato dalle operazioni della sola Cosiarma unitamente alle attività della sua agenzia filiale/controllata costaricense.

L'elevato tasso di utilizzo della capacità di trasporto delle quattro navi reefer di proprietà impiegate sulla rotta centramerica-mediterraneo e la riduzione del costo del combustibile costituiscono i fattori chiave alla base della performance 2015 di molto migliore di quella registrata nel corso degli ultimi anni.

Nel corso dell'estate è stato completato il programma di dry-docking periodico della flotta, con il fermo delle due unità Cala Palma e Cala Pedra che seguono gli interventi effettuati nel 2014 sulle gemelle Cala Pino e Cala Pula; l'esborso 2015 è stato complessivamente pari a circa 4,1 milioni, speso a conto economico per la parte prettamente manutentiva e capitalizzato invece per la parte che costituisce migliorie ed integrazioni dell'efficienza tecnica delle navi.

Il risultato si attesta a 5,8 milioni, dopo aver iscritto ammortamenti per 10,4 milioni ed imposte per 0,4 milioni, scontando oneri straordinari per 0,6 milioni anche legati alla dismissione di assets non strategici. Si segnala infine come con il completamento del rimborso del mutuo ex allungamento della m/v Cala Palma la società non abbia ora più alcun indebitamento di tipo finanziario.

Si segnala ancora che, sulla scorta delle previsioni consumo di combustibile per 2016, la società ha stipulato contratti di copertura a termine per circa il 35 % dei propri fabbisogni di consumo bunker attraverso un broker primario al fine di limitare le possibili fluttuazioni del prezzo del bunker, consolidando in buona parte il conto economico previsionale che era basato su livelli di prezzo superiori. Tali operazioni sono state effettuate nel rispetto delle policy aziendali di *bunker hedging* al 31-12-2015 il MTM della posizione risulta pari a 1.035 k€negativi.

Settore servizi

<i>(dati in mil. €)</i>	2015	2014	Variazioni
Fatturato	16,0	16,2	(0,2)
Ebitda	1,7	1,3	0,4
Risultato netto	(2,1)	(2,3)	0,2
Posizione Finanziaria Netta	(11,8)	(14,7)	(2,9)
Addetti (dato medio annuo)	88	87	1

A valle del processo di ristrutturazione del Gruppo e della conseguente uscita dai settori non *core-business* residuano in questo comparto le attività di prestazione di servizi in ambito doganale, nella manutenzione di contenitori, nei settori informatico e nella business aviation.

Nel suo insieme il comparto ha registrato una perdita di 2,1 milioni dopo aver stanziato ammortamenti per 2,2 milioni ed iscritto imposte nette attive per 0,1 milioni.

La negativa performance si lega essenzialmente a quella delle società di business aviation il cui Ebitda non è stato fin qui sufficiente a garantire il servizio del debito sorto per l'acquisto degli aeromobili. Nel quadro del più generale Piano di ristrutturazione del Gruppo, tali società hanno anch'esse stipulato nel 2015 un accordo di ristrutturazione del debito con le proprie società finanziatrici, accordo che prevede - tra le varie disposizioni - la sospensione del pagamento delle quote capitali per il biennio 2015 e 2016 ed il loro riscadenziamento negli anni successivi con modalità da concordarsi, offrendo con ciò lo spazio ed il tempo necessario per cercare le soluzioni economicamente e finanziariamente più convenienti.

All'interno delle intese raggiunte con l'accordo si è proceduto alla vendita di uno dei sei aeromobili della flotta, i cui proventi sono stati utilizzati per ridurre l'esposizione nei confronti degli stessi istituti e da cui si è originata una minusvalenza, iscritta a conto economico, per circa 1,1 milioni.

FORZA LAVORO

La Nota Integrativa fornisce l'indicazione degli organici mediamente impiegati dal Gruppo negli anni 2015 e 2014, ed il calo registrato riflette l'uscita delle società che sono state oggetto di dismissione nel corso dell'anno. Si ricorda inoltre che alcune aziende del Gruppo hanno usufruito degli strumenti di cassa integrazione ordinaria ed in deroga, collegati alla necessità di adeguare gli organici impiegati alle reali necessità operative, salvaguardando nei limiti del possibile il livello qualitativo e quantitativo della propria forza lavoro.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

A differenza degli ultimi esercizi il Gruppo sta attivamente lavorando su diversi progetti di ricerca e sviluppo con particolare riguardo al dipartimenti ICT (nuovo sistema informatico e gestionale integrato, strumenti innovativi di pianificazione economico/finanziaria).

INVESTIMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO

Degli investimenti effettuati nell'esercizio è stato detto in maniera esauriente nella Nota Integrativa ed anche in altre parti di questa Relazione.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL 2016

Come già segnalato in precedenza il 15 febbraio u.s. presso la sede di GF Group è stato firmato l'accordo di ristrutturazione del debito ex art 67 LF della Nuova Beni Immobiliari ed a seguire sono state conferite le ipoteche sugli *assets* ed i pegni sulle quote e azioni possedute. All'esito di tale evento in data 7 marzo u.s. l'Agente della convenzione ha confermato con lettera in nome e per conto degli istituti di credito firmatari la liberatorietà dell'accollo ed il conseguente venir meno di qualsivoglia obbligo di rimborso da parte di GF Group del debito accollato per effetto dell'operazione di spin-off immobiliare.

Presso la Società AZ France sono iniziati i contatti con le parti sociali per la attivazione di un "Plan Social" che possa consentire una riduzione degli organici finalizzata alla riduzione dei costi ed al recupero di una corretta redditività.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione attesa della gestione è quella delineata nel Piano industriale e finanziario che prevede la dismissione, ancora da completare, degli *assets* non strategici insieme alla focalizzazione sulle attività core-business del Gruppo, puntando ad elevare i margini di redditività per portare il risultato in territorio positivo e provvedere al rientro del debito secondo i piani concordati.

I dati di budget, confermati dall'andamento dei primi due mesi dell'esercizio in corso, appaiono del tutto in linea con le previsioni di Piano.

Con riferimento al disposto di cui all'art. 40 D.lgs. 127/91, precisiamo infine che né la Capogruppo, né le altre società incluse nel consolidamento detengono, direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni della Capogruppo.

Si propone di destinare integralmente l'utile d'esercizio a Riserva Legale per Euro 200.281.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Raffaella Orsero

Allegato A: Tabella di dettaglio crediti e debiti verso società controllate e collegate
Allegato B: Tabella di dettaglio ricavi e costi verso società controllate e collegate

ALLEGATO B

Società	COSTI VS CONTROLLATE/COLLEGATE				TOT	RICAVI VS CONTROLLATE/COLLEGATE					TOT
	costi merce	costi servizi	oneri finanziari	oneri straordinari		acquisti	servizi	dividendi	proventi finanziari	proventi straordinari	
GF DISTRIBUZIONE	-	-	-	-	-	-	9			28	37
SIMBA				-	-	-	2.208		16	20	2.244
FRUTTITAL				-	-	-	849		18	41	908
NUOVA BANFRUTTA				-	-	-	23				23
SIMBA FRANCE					-						-
AZ FRANCE				-	-	-			56		56
EUROFRUTAS					-						-
BELLA FRUTTA				-	-	-	86		1		87
SIMBARICA	-	-	-	-	-	-					-
SIMBACOL	-	-	-	-	-	-					-
ROST FRUIT	-	-	-	-	-	-					-
LOGBAIRES	-	-	-	-	-	-					-
GF PRODUZIONE	-	-	-	-	-	-	8			61	69
MONO AZUL					-						-
COMERCIALIZADORA ACAPULCO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PROD AGUACATE JALISCO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
COSIARMA	-	-	-	-	-	-	284	4.263	-	-	4.547
COSIARMA COSTA RICA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FRESCO	-	-	-	-	-	-	113		26	-	139
VADO CONTAINER SERVICE	-	-	-	-	-	-	1			-	1
GF SERVIZI	21	309	-	-	330	-	8			-	8
K-FLEET	-	-	-	-	-	-	28		4	-	32
K-AIR		79	-	-	79	-	153			-	153
GF PORTERM	-	-	-	-	-	-	8		-	-	8
GF TRASPORTI	-	-	-	-	-	-	4		-	-	4
GF AVIATION	-	-	-	-	-	-	7		-	-	7
	21	388	-	-	409	-	3.789	4.263	121	150	8.323

Nella loro Relazione i Vostri Amministratori si sono soffermati sui numerosi passaggi che nel corso del primo semestre del 2015 hanno segnato l'iter del procedimento, fornendo un'informativa esauriente.

Non duplicheremo pertanto l'informativa degli Amministratori, direttamente e responsabilmente impegnati nella gestione della crisi sul superamento della quale hanno fortemente creduto.

Vogliamo tuttavia ricordare anzitutto le difficoltà, tensioni e preoccupazioni vissute dagli Amministratori, dai collaboratori a tutti i livelli e dai Soci fino alla agognata liberatoria giunta soltanto nel giugno 2015 quando il Piano è divenuto efficace. Desideriamo poi testimoniare ancora che, a fronte della difficile congiuntura in cui è venuto a trovarsi il Gruppo, vi è stata una forte reazione dell'intero Management e dei Soci e che la fiducia nelle potenzialità dell'Azienda non è venuta mai meno ed ha rappresentato il presupposto del salvataggio, poi intervenuto.

Il Collegio Sindacale è stato anch'esso coinvolto dal contesto di particolare incertezza, nel quale occorreva contemporaneamente fare fronte alle esigenze della normale gestione ed a quelle, non meno importanti, della procedura ex art. 182 bis L.F.. Alla sua istituzionale funzione di vigilanza, rivolta al rispetto della legge e dello statuto, alla corretta amministrazione e all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, ha affiancato quella, altrettanto importante, di vigilanza sul rispetto delle disposizioni di legge e procedurali che regolano l'istituto della ristrutturazione del debito ex art. 182 bis L.F. la cui applicazione è stata richiesta dalla Società, con la condivisione dei Sindaci, in quanto ritenuto lo strumento più idoneo per fronteggiare la situazione e rendere reversibile la crisi.

Abbiamo per tali motivi partecipato a tutti i numerosi Consigli di Amministrazione svoltisi nel corso dell'esercizio, tenuto contatti anche informali con gli Amministratori ed il Management, acquisito la documentazione riguardante la procedura e avuto incontri con rappresentanti della Società di revisione. La frequenza dei Consigli di Amministrazione testimonia la determinazione e la costanza con cui i Vostri Amministratori hanno analizzato e valutato le mutevoli situazioni e problematiche che si sono via via presentate durante la procedura, reagendo sempre in modo positivo e nella convinzione di poter chiudere l'Accordo con le banche.

I Sindaci prendono atto, con compiacimento, del traguardo raggiunto con l'impegno congiunto di tutti gli organi e dell'intera struttura della Società ed una particolare attestazione di apprezzamento rendono ai Soci per il contributo, non solo finanziario, che hanno dato.

Le novità dell'attuale fase societaria

L'obiettivo raggiunto segna una svolta, il punto di partenza di un nuovo tragitto ove la Società ed il Gruppo sono chiamati a confermare la validità del Piano, le valutazioni ed i risultati in esso previsti nell'arco temporale di 10 anni. Si tratta di un nuovo percorso in cui le logiche gestionali e le linee direttive sono individuate sia nel Piano di risanamento *ex art. 182 bis L.F.* per la Capogruppo GF Group sia nell'Accordo di risanamento *ex art. 67 L.F.* per GF Distribuzione, GF Produzione, Fruttital e Simba. In sostanza la gestione non potrà discostarsi dagli indirizzi elaborati nel Piano di intesa con le Banche creditrici, validati dall'Attestatore ed omologati dall'autorità giudiziaria. I Vostri Amministratori si stanno mostrando consapevoli nell'attivare le misure correttive e gli interventi indicati nel Piano per sanare una situazione che si era pericolosamente deteriorata sotto il profilo economico e finanziario.

Data l'importanza degli obiettivi prefissati per giungere al risanamento, il Piano impone che, con riferimento ad ogni trimestre, vengano comunicati alle Banche creditrici attraverso l'Agente, da esse delegato a tale funzione, i risultati gestionali delle società del Gruppo e del consolidato, accompagnati da una Relazione informativa, approvata dal Consiglio di Amministrazione, con valutazioni generali qualitative e quantitative sull'andamento. Trattasi di un continuo monitoraggio per accertare se il *trend* gestionale ed i suoi risultati sono in linea con le previsioni del Piano ed, in caso di scostamento, per conoscerne le cause così da porre in essere eventuali interventi correttivi. Ciò conferma quanto le previsioni del Piano nei suoi aspetti economici, patrimoniali e finanziari siano fondamentali e condizionanti e quanto siano indispensabili la conseguente attenzione che su tale versante deve essere posta da parte degli Amministratori ed al contempo la connessa vigilanza da parte del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, che ha visto l'ingresso del nuovo Amministratore Delegato, ha mostrato attivismo e slancio nella nuova fase del Gruppo affrontando da subito le problematiche e le urgenze operative.

Le numerose riunioni del Consiglio di Amministrazione, necessarie per discutere e valutare gli interventi da attuarsi, sono, come già abbiamo sottolineato, la più chiara testimonianza dell'impegno e del lavoro svolto.

I Sindaci possono dare atto che le decisioni collegialmente assunte dal Consiglio sono state improntate a prudenza e mai in contrasto con le linee e le strategie disegnate nel Piano.

E' risultato sempre prezioso e decisivo il contributo del Presidente Raffaella Orsero, confermata in tale carica, se pur senza autonomi poteri gestionali.

Le iniziative assunte dal Consiglio di Amministrazione nel 2015 sono state importanti.

In particolare vogliamo segnalare che:

- sono state perfezionate le cessioni di Reefer Terminal e Vio Interporto Vado, con il pagamento da parte degli acquirenti di prezzi risultati superiori alle stesse previsioni del Piano, consentendo così di ottenere un *plus* di liquidità destinata in parte alla estinzione del debito bancario;
- hanno avuto continuità le operazioni di efficientamento e razionalizzazione organizzativa, in particolare per Fruttital, con rilevanti riduzioni di costi. La prospettiva, anche se in tempi non brevi, è di allargare gli interventi sperimentati su Fruttital anche ad Eurofrutas e ad AZ France, tenendo conto delle differenze sussistenti a livello di struttura, dei mercati e delle legislazioni;
- per quanto riguarda l'investimento nella Mono Azul in Argentina, l'obiettivo rimane quello della sua dismissione, operazione non facile per una serie di motivi tra cui quelli della dimensione, della struttura dell'azienda e della eccedenza di personale. E' stato dato così mandato ad Advisor per la ricerca di controparti interessate;
- a fine Dicembre 2015 è stata effettuata l'operazione di *spin off* immobiliare prevista dal Piano, per effetto della quale le società del Gruppo operanti nel settore immobiliare sono state fuse in Nuova Beni Immobiliari. Lo *spin off* ha peraltro consentito alle banche finanziatrici di garantire il proprio credito con le iscrizioni ipotecarie direttamente sugli immobili.

Tra gli interventi posti in essere dai Vostri Amministratori vanno segnalati anche quelli volti al rafforzamento delle funzioni direttive, attuati introducendo, oltre alla nuova,

autonoma, carica di Amministratore Delegato, nuovi *manager* e nuove figure professionali.

E' stato infatti assunto il CFO con la responsabilità della pianificazione e gestione finanziaria, della specifica funzione di curare la corretta esecuzione del Piano anche sotto il profilo finanziario riferendo periodicamente al Consiglio. L'ha affiancato un'altra figura professionale che ha il compito di controllo ed analisi dei costi.

Il Collegio Sindacale è convinto che l'organigramma aziendale e la sua formalizzazione rappresentino il presupposto dell'efficienza e ne diano la misura; è convinto altresì che un organigramma coerente con la situazione aziendale ed i processi che la caratterizzano costituisca al contempo un importante tassello del "sistema di controllo interno".

I Sindaci guardano pertanto con particolare attenzione a tali profili ed è loro compito verificarne l'adeguatezza con l'evolversi della gestione e degli accadimenti futuri nonché verificare se alla struttura formale corrisponda quella effettiva con il rispetto dei ruoli e delle funzioni attribuite.

I Sindaci non possono che esprimere apprezzamento per le scelte operate dal Consiglio ritenendo che l'organigramma adottato sia fondato su uno schema logico, condiviso e rispettoso delle nuove esigenze correlate al Piano di risanamento.

In tale ambito il Consiglio di Amministrazione ha attuato una revisione della struttura dei compiti e dei poteri adeguata alla nuova fase ed alle sue esigenze.

Tutto ciò considerato, si ritiene che la fattibilità del Piano, già positivamente valutata dall'Attestatore e dal Tribunale, benché sia trascorso soltanto circa un anno di gestione, abbia trovato conferma. Le analisi dei costi e ricavi e le situazioni anche consolidate del Gruppo progressivamente esaminate dal Consiglio di Amministrazione ed oggetto di comunicazione all'Agente hanno offerto sino ai primi mesi del 2016 significativi elementi positivi di equilibrio sotto il profilo economico, finanziario e generale al di là delle stesse previsioni del "Piano". In particolare, la liquidità prodotta dalla gestione ordinaria, con quella generata dalla dismissione prevista degli *assets* non strategici, ha consentito di soddisfare i creditori nei tempi contrattuali, oltreché di rispettare il piano di rientro dei debiti bancari riscadenziati. Talché allo stato la "continuità aziendale" può dirsi una condizione soddisfatta e non esposta a imminenti pericoli o rischi. Amministratori e Sindaci saranno in ogni caso impegnati a monitorarne la permanenza.

L'attività svolta dal Collegio Sindacale

Nel nuovo contesto venutosi a determinare dopo gli eventi che hanno dato efficacia al Piano, i Sindaci hanno ampliato il raggio della loro attività di vigilanza. In particolare, nell'ambito della vigilanza sulla corretta amministrazione il Sindaco è chiamato a verificare non solo che le scelte degli Amministratori siano rispettose delle logiche aziendalistiche ma altresì che non siano in contraddizione con il Piano e le sue direttive. La nuova situazione ha richiesto una scrupolosa verifica della corretta applicazione del Piano e del rispetto dei vincoli e delle condizioni poste.

I Sindaci hanno pertanto svolto la loro attività di vigilanza su tale più vasto orizzonte e ritengono di poterla sintetizzare con le evidenze di seguito indicate. Essi hanno più particolarmente:

- a) riscontrato il documento con il quale la Corte di Appello di Genova ha certificato che avverso il decreto del 29.05.2015, con il quale il Tribunale di Savona aveva ai sensi dell'art. 182 bis L.F. omologato l'Accordo con le banche, non era stato presentato alcun reclamo;
- b) verificato, ai fini dell'efficacia dell'Accordo, l'avverarsi di tutte le condizioni sospensive previste e cioè la consegna all'Agente designato dalle banche del predetto certificato, del verbale della Assemblea dei Soci che ha deliberato l'aumento di capitale e l'emissione degli SFP e dell'evidenza scritta di avvenuto pagamento da parte della Società degli onorari e spese dei consulenti legali e finanziari dovuti per la predisposizione, negoziazione e stipulazione dell'Accordo;
- c) accertato che:
 - i Soci hanno provveduto nei termini previsti alla sottoscrizione ed al versamento del Capitale Sociale loro riservato, e deliberato per € 16.000.000, nella misura di € 11.650.000 (c.d. parte inscindibile) e sono state emesse, a fronte, n. 5.825.000 azioni da € 2 ciascuna sulla gran parte delle quali è stato iscritto, come in precedenza sui vecchi certificati, il vincolo di pegno a garanzia di Carige;
 - il 17.07.2015 sono stati sottoscritti dai 10 Istituti finanziatori aventi titolo n. 42.149.000 Strumenti Finanziari Partecipativi da € 1 ciascuno, liberati

- interamente mediante compensazione, come da accordi, con il credito di natura finanziaria degli Istituti stessi, certo, liquido e esigibile di pari importo;
- in data 29.06.2015 è stata costituita da soci di GF Group aderenti all'Accordo *ex art. 182-bis* l.f. la Nuova Beni Immobiliari Spa e sono state effettuate dai soci la sottoscrizione ed il versamento di € 2.000.000 di Capitale Sociale. In linea con le previsioni dell'Accordo *ex art. 182 -bis* l.f., le azioni della società sono state concesse in pegno agli Istituti finanziatori. Alla società sono state poi cedute da GF Group le partecipazioni delle società immobiliari per il prezzo stabilito di € 53.000.000,00, corrisposto mediante l'accollo da parte della società di una porzione di pari importo del debito di GF Group medesima verso gli Istituti finanziatori; il 14.12.2015 le partecipazioni acquisite sono state incorporate dalla Nuovi Beni Immobiliari e nel 2016 ha fatto seguito la liberatoria di GF Group dell'accollo suddetto;
- d) accertato il monitoraggio da parte degli Amministratori sullo svolgimento della gestione e verificato l'invio all'Agente delle situazioni trimestrali con la Relazione informativa sia per GF Group che per le Business Unit;
- e) partecipato nel 2015 a n. 13 riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione che hanno avuto all'ordine del giorno, in prevalenza, l'Accordo con le banche, la procedura, il Piano e la sua esecuzione;
- f) controllato che l'attività gestionale, non solo della Capogruppo ma altresì delle Controllate rientranti direttamente o indirettamente nel perimetro del Piano, non fosse in contraddizione con i contenuti del Piano medesimo ma, anzi, che ne fosse concreta e tempestiva esecuzione;
- g) accertato l'avvenuto integrale pagamento dei creditori chirografari non partecipanti all'Accordo con le banche e dei professionisti intervenuti nel processo di predisposizione ed assistenza del Piano nonché il rispetto delle scadenze e dei termini per le parziali restituzioni alle Banche dei crediti come stabilite nel Piano;
- h) controllato che le operazioni infragruppo e con parti correlate, oltre alle usuali operazioni di coordinamento finanziario, fossero poste in essere con obiettivi di razionalizzazione ed economicità e nella logica del Piano;

- i) verificato che le delibere del Consiglio aventi per oggetto interventi di ristrutturazione, semplificazione ed efficientamento programmati nel Piano trovassero concreta attuazione;
- j) vigilato, per quanto di competenza, sulla struttura operativa della Società e del Gruppo, aspetto sulla cui importanza già abbiamo ritenuto di soffermarci, dando atto che sono stati fatti concreti ed incisivi interventi;
- k) verificata l'adeguatezza, anche nell'impegnativa fase della procedura *ex 182-bis* L.F., del sistema contabile-amministrativo e l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione nonché delle procedure di controllo interno in vigore, mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili, l'esame di documenti aziendali e la conoscenza del lavoro svolto dal Revisore Legale, senza che siano emersi fatti degni di rilievo;
- l) mantenuto opportuni contatti con la Società di Revisione sull'evolversi della procedura *ex 182-bis* l.f. scambiando con essa dati ed informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti: può quindi darsi atto che il Revisore Legale non ha evidenziato fatti, circostanze e irregolarità che dovessero essere portati a conoscenza del Collegio Sindacale.

Nell'esercizio delle proprie funzioni "ordinarie", al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, il Collegio Sindacale:

- ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle Controllate, in particolare sulle operazioni di dismissione degli *assets* come previste dal Piano;
- ha partecipato alle n. 3 Assemblee dei Soci tenutesi nell'anno 2015;
- ha avuto rapporti con gli organi di controllo delle più importanti società Controllate;
- ha mantenuto adeguati contatti con l'Organismo di Vigilanza della Capogruppo, la cui composizione è identica per le Controllate che hanno adottato il modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001, partecipando anche a sue riunioni ed acquisendone i verbali con le Relazioni approvate;

- ha intrattenuto gli usuali rapporti con la Società Deloitte incaricata del controllo legale dei conti.

Nella complessa attività di vigilanza come sopra svolta, il Collegio Sindacale si è riunito con frequenza, verbalizzando nel 2015 n. 8 proprie riunioni. Può attestare in particolare che:

- le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori, sempre in linea con gli obiettivi e le finalità del Piano, sono state conformi alla legge, allo Statuto sociale, ispirate ai principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti ed azzardate, non in conflitto di interessi con la Società e in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea;
- le operazioni infragruppo e con parti correlate effettuate nel corso del 2015 ed i relativi aspetti economici sono state adeguatamente analizzate in appositi allegati alla Relazione degli Amministratori sulla gestione; in via generale tali operazioni, tra le quali va annoverata anche la gestione del "cash pooling", sono di carattere commerciale ed effettuate a condizioni di mercato;
- il sistema di controllo interno come insieme organico di regole, procedure e strutture organizzative per prevenire risultati inattesi e conseguire gli obiettivi strategici ed operativi di stretta competenza del Consiglio di Amministrazione è stato positivamente valutato dalla Società di Revisione legale dei conti sia per quanto attiene la sua linea di indirizzo che il suo funzionamento;
- la Società e le principali società partecipanti al Gruppo hanno adottato il Modello Organizzativo previsto dal D. Lgs. 231/2001 ed i rispettivi Consigli di Amministrazione hanno nominato un Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello organizzativo e di curare l'aggiornamento; il Collegio, come riferito, ha interloquito con l'OdV ed ha preso visione della relativa Relazione annuale, rilevando che non vi sono stati rilievi;
- la Società dispone di un sistema amministrativo-contabile adeguato a rappresentare correttamente i fatti di gestione, come rilevato da osservazioni dirette e dai risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione legale dei conti;
- l'assetto organizzativo del Gruppo, specie dopo l'ingresso del nuovo Amministratore Delegato e dei nuovi *manager*, si conferma adeguato alla natura

dell'attività ed alle dimensioni delle Società che ne fanno parte nonché alle attuali esigenze della gestione del Piano di risanamento, come anche condiviso dalla Società di Revisione legale dei conti nell'ambito dei reciproci scambi di informazioni, e come è stato possibile accertare direttamente dalla raccolta di informazioni dai preposti alle singole funzioni;

- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C. né sono pervenuti esposti da parte di terzi.

Il Bilancio dell'esercizio 31.12.2015

Il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibili il progetto del Bilancio dell'esercizio 31.12.2015 con la relativa nota integrativa e la Relazione sulla gestione, approvati in data 25 Marzo 2016.

La Società di Revisione legale dei conti Deloitte in data 13.04.2016 ha rilasciato la propria Relazione sul Bilancio di esercizio al 31.12.2015 attestando che il documento è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e che la Relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio redatto sulla base del principio della "continuità".

Dalla Relazione della Deloitte non emergono osservazioni e rilievi, compare soltanto un richiamo d'informativa avente per oggetto la procedura ex art. 182 bis L.F.

I Sindaci, da parte loro, intendono sottolineare che il Bilancio al 31.12.2015 è stato redatto sulla base del principio della "continuità aziendale", circostanza che allo stato anche i Sindaci ritengono esistente, considerato l'esito favorevole della lunga procedura per arrivare alla ristrutturazione del debito *ex art. 182 bis* di Gf Group e 67 L.F. delle controllate con l'approvazione del Piano di risanamento definito con le Banche creditrici e la sua attuazione.

Il Bilancio in esame si compendia nei seguenti valori che sono raffrontati con quelli del 2014:

<i>Stato Patrimoniale</i>	<u>31.12.2014</u>	<u>31.12.2015</u>
- Attività	304.034.814	252.829.523
- Passività e Fondi	(327.138.899)	(220.584.386)

- Patrimonio netto	1.741.277	32.044.856
- Risultato di esercizio	(24.845.362)	200.281
<i>Conti d'ordine</i>	112.520.937	59.900.762
<i>Conto Economico</i>	<u>31.12.2014</u>	<u>31.12.2015</u>
- Valore della produzione	5.423.417	4.045.967
- Costi di produzione	(12.082.414)	(11.805.160)
- Gestione finanziaria	(8.589.037)	3.092.599
- Svalutazione partecipazioni	(4.102.463)	(1.895.958)
- Gestione straordinaria	(6.332.690)	521.833
- Imposte dell'esercizio	837.825	6.241.000
- Risultato di esercizio	(24.845.362)	200.281

Nella propria Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa il Consiglio di Amministrazione ha commentato i principali dati patrimoniali ed economici del Bilancio, ha informato sulle più importanti operazioni realizzate nell'anno e nei primi mesi del 2016 ed ha illustrato l'andamento dei singoli settori in cui operano la Società e le sue Partecipate. Ha soprattutto aggiornato sullo stato di esecuzione del Piano di risanamento e sui relativi rapporti con il ceto bancario.

Il Collegio Sindacale considera che l'informazione resa dagli Amministratori fornisca un appropriato quadro illustrativo dell'attività svolta dalla Società e della gestione riguardante il Piano di risanamento.

Il Collegio Sindacale, cui non è demandata la revisione legale dei conti, ha esaminato il bilancio dell'esercizio sottopostogli e, per quanto di sua competenza, dà atto che:

- ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'impresa e della Relazione sulla Gestione degli Amministratori tramite verifiche dirette e informazioni assunte anche dal Revisore Legale;
- ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri di vigilanza e controllo;

- ha accertato in particolare l'adeguatezza, sotto il profilo metodologico, del processo relativo alla valutazione delle partecipazioni, con riferimento agli impairment test, i cui risultati indicano che i valori di Bilancio sono congrui.

I Sindaci segnalano in particolare che:

- nell'ambito del Patrimonio Netto figurano la nuova entità del Capitale Sociale sottoscritto e versato in € 11.650.000,00 nonché, nella voce Altre Riserve, l'importo di euro 1.350.000 quale impegno irrevocabile dei soci all'aumento del capitale sociale e gli strumenti Finanziari Partecipativi posseduti dal ceto bancario per € 19.044.856 dopo il loro parziale utilizzo a copertura delle perdite pregresse;
- non risulta iscritta nell'ambito del Patrimonio Netto la voce "convertendo" di € 71.006.005 derivante dall'Accordo con le banche aderenti inserita invece nella voce Debiti verso Banche. I Vostri Amministratori hanno esposto le ragioni per le quali ha prevalso tale scelta, pur sussistendo al contempo differenti valide considerazioni contrarie per iscriverle a Patrimonio Netto. Si ritiene comunque corretta l'impostazione contabile prescelta e motivata.
- nel Bilancio risulta iscritto tra gli Immobilizzi Immateriali (costi di ricerca, sviluppo e pubblicità) l'importo di € 3.232.147, valore residuo dell'importante investimento sostenuto per il lancio del marchio Orsero; tenuto conto della natura dell'investimento, il Collegio Sindacale conferma anche per il 2015 il proprio assenso a tale iscrizione nonché al criterio di ammortamento già impostato;
- risultano iscritte nel Bilancio a c/economico imposte anticipate per € 6.241.000. Sia per la loro natura sia per la loro entità sono state oggetto di attenta valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione, coadiuvato da consulenti. Trattasi di imposte anticipate su "perdite fiscali" e interessi passivi riportabili che, sussistendone le condizioni, possono essere valorizzate in particolare nell'ambito di un Gruppo che accede al consolidato fiscale. Il Principio Contabile vigente condiziona e subordina la loro iscrizione alla ragionevole certezza che in prospettiva vi sia una concreta possibilità di assorbimento con la fiscalità positiva, nella fattispecie quella del Gruppo, sempreché supportata da un realistico budget sui risultati fiscali futuri. Il fattore che ha indotto i Vostri Amministratori alla iscrizione in Bilancio delle fiscalità differita attiva è stata la esistenza del Piano di

risanamento approvato dalle Banche creditrici, attestato dall'Asseveratore terzo e passato al vaglio del Tribunale che lo ha omologato. Ciò ha convinto i Vostri Amministratori ad assumere tale strumento, già disponibile, quale valido riferimento per i calcoli delle imposte differite attive. Condividiamo tale impostazione nonché i conteggi prudenziali per la quantificazione della voce iscritta in Bilancio;

Conclusioni sul Bilancio al 31.12.2015

L'attività di vigilanza e di controllo svolta dal Collegio Sindacale, come sopra rappresentata, non ha fatto emergere fatti censurabili od omissioni meritevoli di essere enunciati nella Relazione dei Sindaci all'Assemblea Soci.

Sulla base di quanto sopra riportato il Collegio non ha osservazioni da formulare in ordine al Bilancio, alla Nota Integrativa ed alla Relazione sulla gestione degli Amministratori per cui ritiene non sussistano ragioni ostantive all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015. I Sindaci concordano con la proposta del Consiglio di Amministrazione che destina alla Riserva Legale l'intero utile dell'esercizio.

Milano, 13 Aprile 2016

Nicolò Rovella

(Presidente)

Paolo Rovella

(Sindaco Effettivo)

Giovanni Campanini

(Sindaco Effettivo)

Il Collegio Sindacale

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
GF GROUP S.p.A.**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società GF Group S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della Società di Revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della GF Group S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo d' informativa

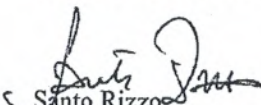
Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sul paragrafo introduttivo della Relazione sulla Gestione con riferimento all'Accordo di Ristrutturazione del debito ex art 182-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 in essere ed alle considerazioni svolte dagli Amministratori in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale per la predisposizione del bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Società, con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della GF Group S.p.A. al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Santo Rizzo
Socio

Genova, 13 aprile 2016